

IL NEMBRO

MENSILE DELLE PARROCCHIE DI NEMBRO, GAVARNO E LONNO
24027 NEMBRO (BG) - Piazza Umberto I, 5
redazionembro@gmail.com - www.oratorionembro.org

ANNO 108° - N. 3 - APRILE 2019

Con campane più squillanti l'Alleluja di Pasqua

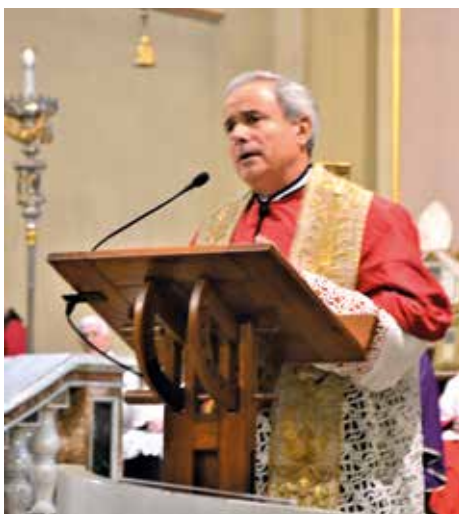
*Dopo undici anni
di ministero tra noi
don Santino Nicoli
diventerà prevosto
a Calusco d'Adda*



Il suono dell'alleluia pasquale porti a tutti la gioia del Risorto

Domenica 17 marzo è stato un giorno di festa per la nostra comunità parrocchiale. È stato il giorno della **benedizione delle campane**, tornate a casa, dopo un tempo di restauro conservativo, necessario e doveroso, che ho deciso di fare, dopo 67 anni di ininterrotto servizio. **Le campane sono un segno bello e importante** nella vita della parrocchia: oggi questi segni continuano ad esserci, ma non sempre sono avvertiti e valorizzati da una società frettolosa e distratta da mille altri rumori. I giorni in cui le campane restaurate sono rimaste sul sagrato per la benedizione hanno suscitato in tanti **meraviglia e stupore** per la novità, per la bellezza dei bronzi splendenti, per la curiosità di poter vedere da vicino le campane. Nella circostanza i campanari e gli alpini hanno disposto sul sagrato oggetti del lavoro e della vita delle nostre famiglie contadine che vivevano all'ombra del campanile. Questo ha favorito l'incontro cordiale di tante persone che hanno approfittato anche del ristoro. Ho ringraziato i **benefattori che hanno generosamente contribuito al restauro** conservativo di questo patrimonio storico della comunità, le autorità civili e quanti – e sono numerosi – hanno dato tempo e passione per organizzare l'evento, prima per togliere e trasportare le campane al laboratorio della ditta Calisfer a Grumello del Monte e poi per riportarle a casa, promuovendo una serie di iniziative per coinvolgere l'intera comunità. Ho evocato pubblicamente la **poesia** composta da Marcella Breno Lazaroni, che viene pubblicata nelle pagine di questo nostro mensile, insieme alla cronaca di quei giorni.

Don Santino con don Giuseppe che il 28 giugno ricorda i cinquant'anni di ordinazione sacerdotale.



A settembre il Vescovo mi destinerà a Calusco

In quella domenica, al termine di Mess'alta, presieduta da monsignor Gianluca Rota e partecipata non solo dai fedeli che abitualmente sono presenti a quell'ora, ma anche dai consiglieri degli organismi di partecipazione della parrocchia, dai rappresentanti delle aggregazioni e dalle autorità civili, mi sono **presentato alla comunità, vestito da arciprete**. L'ho fatto di proposito, **per unire una festa di comunità e una comunicazione** che riguardava appunto il mio ruolo

di arciprete che finisce quest'anno perché sono stato nominato dal vescovo Francesco **parroco di Calusco d'Adda**.

La prima volta che ho indossato le insegne di arciprete fu nel 2008, quando venni tra voi. In quell'anno, avevo concluso il mandato missionario in Bolivia e il vescovo Roberto Amadei mi chiamò per affidarmi la guida della bella parrocchia di Nembro. Non ho chiesto io di cambiare. **Qui a Nembro ci sono stato e ci sto volentieri** e ci sarei stato anche per un tempo più lungo. Ma non sono venuto di mia scelta. Sono venuto a continuare il servizio pastorale che altri hanno esercitato prima di me. Ricordo con riconoscenza mons. Aldo Nicoli e prima di lui mons. Carlo Nava. La vocazione sacerdotale è la scelta di seguire il Signore e di amare e servire la sua Chiesa come pastore e guida.

Quando il vicario generale, a nome del vescovo, mi ha indicato la nuova parrocchia di destinazione ho dato la mia disponibilità a cambiare anche se mi costa molto perché **mi sono affezionato a Nembro**. Avremo modo di salutarci in altre circostanze, ma già fin d'ora desidero ringraziare tutti per la disponibilità a collaborare in questi undici anni. Confido nella vostra preghiera.

A Nembro sarà mandato don Antonio Guarnieri

In quello stesso giorno, il parroco di Calusco, don Achille Albani Rocchetti, per raggiunti limiti di età ha annunciato che da settembre presterà il suo servizio come collaboratore parrocchiale a Sotto il Monte, mentre **don Antonio Guarnieri**, 59 anni, con una esperienza pastorale di direttore d'oratorio a Tagliuno e a Seriate, di parroco a Bratto e di prevosto plebano a Ghisalba, ha annunciato che il vescovo lo ha destinato come **mio successore** a Nembro. Nella circostanza ho invitato alla preghiera per lui e per me, perché nella Chiesa i cambiamenti non sono legati a scatti di an-

L'INGRESSO LA PRIMA DOMENICA DI OTTOBRE



zianità e ancor meno a disegni carrieristici. I cambiamenti sono piuttosto un modo con il quale il Signore ci chiama alla conversione per rimetterci in cammino con rinnovato entusiasmo. Sento che la **nuova avventura** che mi attende è una nuova **vocazione** in linea con le altre chiamate e mi chiede di **rimettermi in gioco** con entusiasmo e coraggio. Sento che la comunità di Nembro mi è vicina e mi invia in missione a Calusco. Nei molti cambiamenti che ho vissuto nei 40 anni di ministero sacerdotale ho cercato di vedere nelle novità il bene, il dono che mi impegnava a cambiare con speranza. **La Chiesa è una grande famiglia** e il passare da una comunità all'altra è un cambio che costa, ma fa bene, perché mette in relazione cammini diversi che si incontrano e si arricchiscono delle esperienze dei fratelli.

L'augurio di Pasqua

Sta per arrivare la Pasqua. Nella **Domenica delle Palme** i bambini si accosteranno per la prima volta a ricevere il Sacramento della Riconciliazione: un richiamo perché ciascuno invochi e accolga l'abbraccio del perdono nel Sacramento della Penitenza. Nel **Triduo Pasquale**, giovedì, venerdì e sabato santo, tutti siamo chiamati a vivere il grande mistero della nostra fede, ad aprire il cuore alla potenza salvatrice di Cristo, che vuole riversare in noi la sua energia d'amore, per aiutarci a vivere nella giustizia e nella fraternità, nella misericordia e nella mitezza. Nei prossimi giorni vi auguro di guardare con gli occhi della fede e del cuore a Gesù, che ci guarda dalla Croce, e di sperimentare la forza attrattiva del suo amore. Lo Spirito Santo tocchi gli occhi della nostra mente, apra gli orecchi del nostro cuore e aiuti le nostre labbra a cantare con meraviglia nuova l'Alleluia del Risorto, che le campane della nostra chiesa annunceranno festose nella Veglia Pasquale.

DON SANTINO NICOLI

Don Antonio Guarnieri sarà il nuovo Arciprete

Il 15 marzo a Ghisalba **don Antonio Guarnieri**, prete da 35 anni, ha annunciato alla sua comunità che il vescovo lo ha chiamato a diventare arciprete di Nembro. Don Antonio, 59 anni, è originario di Ciserano. È stato direttore dell'oratorio, per 8 anni, a Tagliuno e per 5 a Seriate. Nel 1997, il vescovo Amadei lo ha nominato parroco di Bratto e nel 2006 prevosto plebano di Ghisalba. Non si aspettava questa nomina in una parrocchia importante per consistenza e per storia. Viene a Nembro con un ricco bagaglio di esperienze pastorali, pronto a mettersi in gioco, valorizzando soprattutto le relazioni con le persone. A Bratto, paese a vocazione turistica, la cordialità con i villeggianti ha costituito un tratto importante nel promuovere attività estive. La leva principale dell'attività a Ghisalba, paese in trasformazione, è stata la cura per la formazione e l'attenzione al territorio. A chi gli domanda con quale spirito verrà nella nuova parrocchia risponde: **«Arriverò a Nembro con il Vangelo in mano».**



Don Luca Ceresoli sarà parroco in Valle Imagna

Don Luca Ceresoli domenica 24 marzo ha annunciato alla comunità la sua nuova destinazione: da Nembro a **Locatello, Fuipiano Imagna e Corna Imagna**. Il Vescovo lo ha scelto come parroco di tre piccole comunità della Val d'Imagna che unite fanno 2.000 abitanti distribuite in un vasto territorio. «Ci eravamo affezionati a lui – ha commentato la gente – e già ci lascia!». Nembro gli darà il saluto a settembre. Anche don Luca ci stava volentieri, ma sa anche – lo ha scritto lui – che «ognuno vive come ospite in un mondo creato da altri prima di lui e che continuerà dopo il suo passaggio per quelle strade. Come pellegrini, passeggiamo su strade già percorse da chissà quanti miliardi di passi prima di noi, e come ospiti ci lasciamo affascinare da quello che ci circonda».



Triduo pasquale: i giorni più importanti dell'anno

Con la celebrazione della Domenica delle Palme, che ricorda l'ingresso trionfale di Gesù a Gerusalemme comincia la Settimana Santa che culmina con il Triduo Pasquale, tempo non solo speciale, ma sorgente di tutte le altre celebrazioni dell'anno liturgico, perché tutte si riferiscono al mistero pasquale. **I riti e le attività della parrocchia nei giorni santi** sono riportati in questa pagina, insieme alle date di altri eventi in programma **fino al 12 maggio**. Tutti sono invitati a vivere intensamente questi giorni, nei quali si raccoglie il nucleo essenziale della nostra fede, per orientare decisamente la vita all'adesione generosa e convinta a Cristo.

Con la partecipazione alla **Messa**, la **domenica delle Palme** e la **confessione nel pomeriggio**, si conclude il cammino di preparazione di 80 bambini al sacramento della Riconciliazione. In Quaresima, sui passi della Samaritana i bambini hanno ravvivato il desiderio di bere alla sorgente dell'acqua viva che è Gesù, acqua che lava e purifica, irriga e alimenta, disseta, rinfresca, dà ristoro, e fa crescere la vita. A Comonte, domenica 7 aprile, hanno partecipato a una giornata di ritiro, **insieme ai genitori** che, nel corso dell'anno, guidati da don Giuseppe, hanno compiuto un percorso di approfondimento sui temi della morale. La catechesi proseguirà anche dopo la Pasqua.

Nell'**ottava di Pasqua**, festa della Divina Misericordia, **bambini e genitori sono chiamati a partecipare alla Messa di ringraziamento in plebana**. La confessione dei bambini è un invito per tutti i fedeli ad avere cura dell'ecologia dell'anima, che passa attraverso la confessione dei peccati.

I bambini della prima Comunione il Giovedì Santo vivranno il **rito della lavanda dei piedi** mentre i **cre-**



simandi avranno un ruolo importante nella **Veglia Pasquale**.

I ragazzi e gli adolescenti hanno vissuto la preparazione alla Pasqua nella scia indicata dal Sermig *Giovani costruttori di pace*. Il tema della Pace ispirato dal prossimo **appuntamento mondiale dei giovani per la pace** che si svolgerà a **Bergamo** il prossimo **11 maggio 2019** ha offerto numerosi spunti per crescere nella cultura dell'incontro e di una ecologia integrale; soprattutto hanno aiutato a scoprire che **servono** tante piccole e grandi azioni quotidiane, **tanti piccoli semi per costruire un presente e**

un futuro migliori, per far crescere il bene possibile.

I venerdì di quaresima, quest'anno, sono stati caratterizzati dalla *Lectio divina*, preparata di volta in volta dal Centro, dalle Vicinie e dall'Oratorio.

Domenica 31 marzo è ripresa la **Messa festiva** celebrata al Santuario dello Zuccarello (ore 16). In maggio proseguiranno le iniziative tradizionali delle **Messe di quartiere** (comunicare la propria disponibilità agli Uffici parrocchiali) e i **venerdì di preghiera allo Zuccarello** (20,30, preparati dalle Vicinie). La conclusione il 31 maggio sarà animata dai ragazzi dell'Oratorio

La benedizione delle uova in anticipo sulla Pasqua

Si terrà come di consueto la mattina del Sabato Santo la tradizionale benedizione delle uova. È una tradizione che dopo la riforma attuata nel 1956 oltre sessant'anni fa, non è riuscita a trovare la sua collocazione più giusta, il giorno della domenica di Pasqua. Una volta, quando i riti del Triduo Pasquale venivano celebrati di mattino presto, le campane di Pasqua squillavano la mattina del Sabato Santo. Così, nella tarda mattinata, si potevano benedire le uova, quelle "naturali", perché l'acqua era stata benedetta e le campane avevano portato nelle case e diffuso nei campi l'alleluia della Risurrezione... La gran parte dei fedeli non ricorda più quegli anni lontani, ma qualcuno ha fatto notare l'anomalia, chiedendosi che senso abbia partecipare alla benedizione delle uova e non partecipare alla Messa di Pasqua!



Don Ferro: le campane voce della liturgia del Cielo

Le **campane**, che hanno ripreso a diffondere a pieno regime le loro voci il 5 di aprile, **nei giorni del Triduo Pasquale saranno senza voce**, partecipi del silenzio della Chiesa davanti all'amore che si sacrifica sulla croce, per ridare a noi la speranza e la vita. In una bella e interessante conferenza, il 17 marzo scorso, il **campanologo don Francesco Ferro**, ha presentato le campane come voce liturgica del cielo. Ogni giorno – ha ricordato don Francesco – le campane ricordano l'Incarnazione (l'*Angelus*, che suona tre volte al giorno dal 1274, su proposta di San Bonaventura al Concilio di Lione); commemorano la Redenzione alle 15 con tre tocchi (i chiodi della passione), cinque (le piaghe), sette tocchi (le parole proferite in Croce), uno (la Morte di Gesù); richiamano a preghiera per i defunti (l'ora di notte, che si suonava dopo l'*Ave* della sera); come annunciano il momento della messa e soprattutto, nelle celebrazioni solenni, quello della consacrazione. Anche le iscrizioni e le immagini al di sopra dei bronzi dicono la loro indole di "segnalatica sacra". Ma ancora di più, sempre **nel rito della dedicazione, si dava mandato alle campane di "purificare l'aria": sette unzioni con l'olio degli infermi e quattro con il Crisma**, avrebbero fecondato il passare del tempo della presenza salvifica di Dio. Qui è anche il **fondamento del suono dell'orologio dai nostri campanili**: non tanto mero "segnale orario" quanto più consacrare il tempo a Cristo, Signore del cosmo e della storia.

CALENDARIO

VENERDÌ 12 APRILE, Quaresimale (6) – Nel pomeriggio, in Santa Maria, confessioni per i ragazzi.

SABATO 13 APRILE – Nel pomeriggio in Santa Maria Confessioni per i ragazzi.

DOMENICA 14 APRILE, Domenica delle Palme; Festa del perdono "Prime Confessioni" – Raccolta alimentare Caritas; ore 17, adorazione e vesperi.

LUNEDÌ 15 APRILE – Ore 20,30 in S. Maria confessioni giovani e adolescenti; ore 20,30 a Viana confessioni comunitarie.

MARTEDÌ 16 APRILE – Ore 20,30 confessioni comunitarie a San Nicola e San Faustino.

MERCOLEDÌ 17 APRILE – Ore 20,30 in plebana confessioni comunitarie.

GIOVEDÌ 18 APRILE, Triduo Pasquale, Giovedì Santo – Ore 8,30 in plebana preghiera delle Lodi; ore 15-19, confessioni; U.P.: ore 20,30, in plebana Messa *in Coena Domini* e adorazione notturna.

VENERDÌ 19 APRILE, Triduo Pasquale, Venerdì Santo – Ore 8,30, in plebana preghiera delle Lodi; ore 9-12 e 16-19, confessioni; ore 15, Azione Liturgica del Venerdì Santo; ore 20,30, processione con il Cristo Morto.

SABATO 20 APRILE, Triduo Pasquale, Sabato Santo – Ore 8,30 in plebana preghiera delle Lodi; ore 9-12 e 15-19 confessioni; ore 11,30 benedizione delle uova in plebana e nelle Vicinie; ore 21, veglia pasquale con possibilità di battesimi.

DOMENICA 21 APRILE, Pasqua di Resurrezione – U.P.: Messe a orario festivo: ore 17, adorazione e vesperi.

LUNEDÌ 22 APRILE, Lunedì dell'Angelo – Messe a orario festivo.

VENERDÌ 26 APRILE – Ore 20,30, in seminario Scuola di preghiera.

DOMENICA 28 APRILE, Domenica della Divina Misericordia – Ore 10,30, Messa con i bambini della prima Confessione; ore 17, adorazione e vesperi.

MERCOLEDÌ 1 MAGGIO, Festa di Clackson – Ore 10, Messa alla cappella degli Alpini; ore 16, allo Zuccarello Messa animata dalle Acli.

VENERDÌ 3 MAGGIO, primo venerdì del mese, iniziano i "venerdì allo Zuccarello" – Alle ore 20,30, adorazione eucaristica allo Zuccarello.

SABATO 4 MAGGIO, Giornata di sensibilizzazione della Scuola dell'infanzia "Crespi-Zilioli" – Ore 18, Messa presso la Scuola; ore 20,30, corso Battesimo per genitori in attesa.

DOMENICA 5 MAGGIO – Ore 10,30, festa della famiglia e rinnovo delle promesse matrimoniali.

VENERDÌ 10 MAGGIO – Ore 20,30, preghiera mariana allo Zuccarello per le vocazioni.

DOMENICA 12 MAGGIO, Domenica del Buon Pastore e 56ª Giornata mondiale per le vocazioni – (U.P.) ritiro prima Comunione.

La lettera del Papa dopo il Sinodo *magna charta* della pastorale giovanile

È stata pubblicata il 2 aprile scorso l'**Esortazione di Papa Francesco**, *Christus Vivit*, firmata il 25 marzo a Loreto.

La lettera del Papa presenta, commenta e approfondisce i contenuti del Sinodo dei Vescovi, dello scorso anno sul tema "I giovani, la fede, il discernimento vocazionale".

«**Cristo vive.** Egli è la nostra speranza e la più bella giovinezza di questo mondo. Tutto ciò che Lui tocca diventa giovane, diventa nuovo, si riempie di vita. Perciò, le prime parole che voglio rivolgere a ciascun giovane cristiano sono: Lui vive e ti vuole vivo!». Sono queste le parole che **Papa Francesco** ha scelto per iniziare l'esortazione *Christus vivit*. **Nove capitoli** divisi in 299 paragrafi per «rivolgere a ciascun giovane cristiano le parole: Lui vive e ti vuole vivo!».

Si tratta di una *magna charta* della pastorale giovanile e vocazionale.

I giovani sono l'adesso di Dio

Il **primo capitolo** ripercorre le pagine dell'Antico e Nuovo Testamento lasciandosi guidare dalla domanda: «Che cosa dice la Parola di Dio sui giovani?».

Il **secondo capitolo**, invece, concentra l'attenzione su Gesù Cristo sempre giovane, soffermandosi sulla **giovinezza del Signore** per passare a considerare la giovinezza della Chiesa, di cui i santi – *in primis* la Vergine Maria – costituiscono la più luminosa manifestazione.

Il **terzo capitolo** ha come titolo «Voi siete l'adesso di Dio» e si impegna a riscattare la **gioventù contemporanea** dalla visione pessimistica che il mondo degli adulti spesso ne offre. Anche dentro la Chiesa esiste una pluralità di mondi giovanili, segnati da **sfide concrete** (violenza, ideologizzazione, emarginazione ed esclu-



sione sociale). Un'attenzione speciale è rivolta al corpo e alla sessualità, essenziali per la costituzione dell'identità personale; all'ambiente digitale, tanto pervasivo quanto ambivalente; ai giovani migranti, paradigma del nostro tempo; alle vittime di abusi (di potere, economici, di coscienza, sessuali), in particolare quelli commessi da ministri della Chiesa.

Nel **capitolo quarto** il Papa si rivolge direttamente, in seconda persona, a ciascun giovane per annunciarli l'amore di Dio: «Dio ti ama; Gesù Cristo ti salva, è vivo e desidera che tu viva; Egli è sempre con te e non ti abbandona!». Un **appello appassionato** ad entrare in una **autentica relazione di salvezza e di amicizia**

Giovani con radici

Il **quinto capitolo** traccia alcuni percorsi di gioventù, individuando nella giovinezza un **tempo di sogni e di scelte**, caratterizzato dalla voglia di vivere e di sperimentare. Mostra gli itinerari dei giovani e le decisioni che sono chiamati a prendere, da quelle legate all'impegno professionale, sociale e politico, a quelle che riguardano la configurazione complessiva dell'esistenza. Come si vive la giovi-

nezza quando ci lasciamo illuminare e trasformare dal grande annuncio del Vangelo? È importante porsi questa domanda, perché la giovinezza, più che un vanto, è un dono di Dio: «Essere giovani è una grazia, una fortuna». È un **dono** che possiamo sprecare inutilmente, oppure possiamo riceverlo con gratitudine e viverlo in pienezza (CV 134).

Nel **sesto capitolo**, intitolato «Giovani con radici», ritorna un tema caro al Santo Padre: il rapporto tra giovani e anziani, anche alla luce della profezia di Gioele 3 sui sogni degli anziani e le visioni dei giovani.

Protagonisti dai grandi orizzonti

Il **settimo capitolo** offre alcune grandi coordinate per la **pastorale giovanile**. Quest'ultima deve essere "sinodale", cioè favorire il protagonismo di tutti, riconoscendo i doni e i carismi di cui i giovani sono portatori e con cui possono arricchire la comunità cristiana.

L'**ottavo capitolo** descrive la **vocazione come chiamata all'amicizia con Gesù**, che si concretizza nel servizio missionario verso gli altri. Il Papa affronta qui i temi dell'amore e della famiglia, del lavoro e delle vocazioni a una consacrazione speciale.

Il **nono capitolo**, infine, riprendendo alcune idee sviluppate nella lettera sulla santità *Gaudete et Exsultate*, insiste sulla **formazione della coscienza**, sul rapporto con Cristo, sull'arte dell'ascolto e dell'accompagnamento.

Non è possibile entrare nei dettagli. **Riprenderemo l'argomento di mese in mese**, mettendo in luce gli aspetti nuovi del documento che è una mappa per navigare nel mondo odierno che vive cambiamenti sempre più rapidi.

«Ricominciamo dalla vita, dalla vita per tutti»

«Ricominciamo dalla vita, dalla vita per tutti». Questo il *leitmotiv* del discorso che il nostro vescovo Francesco Beschi ha rivolto ai 600 consiglieri della prima assemblea diocesana delle Comunità Ecclesiali Territoriali (CET), un ritornello semplice, aperto al futuro: «Non inauguriamo una istituzione, ma un cammino che ci porta verso la vita... un cammino generativo per creare, sostenere e dare la vita... Dio ci chiede di stare attenti a qualcosa in più del bisogno dell'uomo, ci chiede di stare attenti all'uomo... Quello che siamo chiamati a dare è il senso di una vita bella, riconoscendo dove Gesù è già arrivato e dove noi nemmeno lo immaginavamo... Ci viene chiesto di impegnarci perché il Vangelo sia lievito di una vita umanamente degna per tutti».

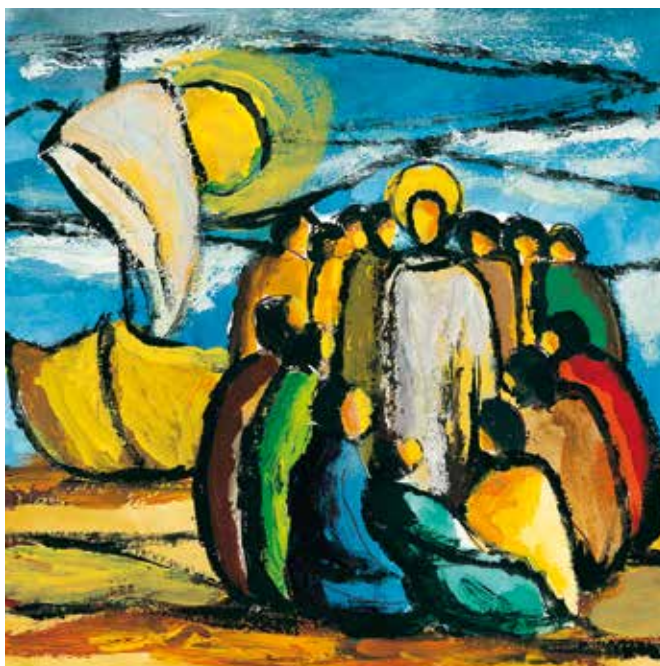
Le Comunità ecclesiali territoriali: una bella opportunità

È anche l'esortazione ripresa da Nora Comi, il 27 marzo scorso, presentando al Consiglio Pastorale parrocchiale di Nembro e Gavarno i primi passi delle comunità ecclesiali territoriali, che si sono riunite a Chiuduno il 9 marzo scorso. **Nora Comi** esercita le funzioni di **Segretaria nella Cet 3** – quella della Bassa Valle Seriana – un ruolo che le consente di osservare da vicino l'avvio della nuova realtà, voluta dal vescovo per vivere in modo diverso il rapporto con i laici e con la società. «Credo che il vescovo Francesco – ha ricordato ai consiglieri – abbia avuto un'intuizione profetica per rilanciare le nostre comunità, un po' sedute e passivamente adattate». «Le Cet – ha aggiunto – rappresentano una grande opportunità».

Un nuovo stile di chiesa

I partecipanti alla prima assemblea della CET sono tornati a casa consapevoli del carattere promettente di questa scelta pastorale e con la convinzione di essere parte di un percorso che porta con sé un nuovo modo di dirsi Chiesa, in un tempo di transizione. Questo modo nuovo chiede alla Chiesa uno sguardo che incoraggi e stimoli, apra al futuro e alla speranza; chiede uno sguardo attento

all'interiorità dell'uomo per annunciargli il Vangelo, che è tutto per l'uomo, con uno stile che pone l'accento sulla fiducia, sul desiderio di avviare processi e nuove opportunità e sul risveglio della creatività. **Chiede alla Chiesa di mettere al centro il volto della persona**, nella concretezza della sua storia e della sua quotidianità, nelle dimensioni degli affetti, del lavoro e del riposo, delle fragilità, della tradizione e della cittadinanza, per scoprire ciò che Dio opera nel cuore di ciascuno e discernere come Egli proseguirà la sua opera.



Il mondo cambia se noi cambiamo

I vicariati locali, avviati quarant'anni fa dal vescovo Giulio Oggioni, hanno lasciato il campo alle Comunità Ecclesiali Territoriali, in un clima e di entusiasmo e di speranza. Tornano alla mente i pensieri di don Primo Mazzolari raccolti sotto il titolo *Impegno con Cristo*, che mi sembrano interpretare il sentire diffuso di questo inizio: «Se qualcosa sentiamo di potere è su di noi: il mondo si muove se noi ci muoviamo, si muta se noi ci mutiamo, si fa nuovo se qualcuno si fa nuova creatura. [...] La primavera comincia con il primo fiore, il giorno con il primo barlume, la notte con la prima stella, il torrente con la prima goccia, il fuoco con la prima scintilla, l'amore con il primo sogno...».

Tavolo Caritas

Pierluigi Carrara ha informato sulle **attività del tavolo Caritas**. Costruttivi gli incontri che si sono effettuati nei mesi scorsi. Da parte di aggregazioni e gruppi c'è la volontà di proseguire nell'impegno di tessere legami e creare opportunità di collaborazione. Nei prossimi incontri si cercherà di delineare come **costruire un percorso formativo nel periodo di ottobre** in modo da rendere sempre più sensibile la comunità parrocchiale alla testimonianza della carità e all'impegno per la giustizia e la pace.

Catechesi

L'arciprete ha da ultimo invitato a una riflessione sulla catechesi degli adulti.

Volere un figlio a tutti i costi?

I figli sono importanti

È giusto avere dei desideri e porsi delle domande, specialmente quando le vicende della vita non collimano con i nostri desideri e dove il confronto con gli altri diviene frustrante. Si fatica ad accettare la "differenza". È anche vero che, oggi, le donne maturano il desiderio di maternità più lentamente che in passato, magari prese dalla carriera o dalla difficoltà di trovare l'uomo "giusto". Quando poi si comincia ad avvertire il bisogno di un figlio, non sempre la natura risponde. Allora ci si accanisce come se ne andasse del valore stesso della loro vita.

Avere un figlio è un'esperienza meravigliosa, ma fare un figlio non è, e non deve diventare, una sfida con la natura o con il destino. Volere un figlio a tutti i costi può diventare una pericolosa ossessione. I figli sono importanti ma non indispensabili per definirsi una buona famiglia o delle brave persone.

Desiderare un figlio

È diverso voler "avere" un figlio dal "desiderare" un figlio! "Volere" avere un figlio, magari ad ogni costo, è la volontà di **colmare una mancanza**, riempire un vuoto; ma questo segna sfavorevolmente il suo ingresso nel mondo. Il figlio diventa allora un oggetto/tappo che dovrebbe colmare il "buco" della mancanza.

C'è il rischio concreto di caricarlo di attese riparative, di aspettative che intrappolano un figlio nei fantasmi narcisistici dei genitori (come si vede in certi genitori alle partite di calcio dei figli!). La "rete" familiare diventa allora una **ragnatela** che intrappola e toglie libertà.

Il valore della generatività sociale

"Desiderare" un figlio è invece frutto di una **sovrabbondanza di**

Non lo so se è giusto ma lo voglio! Attorno a me, amiche, colleghe con figli, ora anche mia cognata incinta! Allora mi domando: perché a me non succede? Ma perché proprio a me che lo desidero infinitamente non viene? Forse non sarei una brava madre? Forse la mia storia con mio marito è una storia destinata a finire? Forse è una punizione di Dio perché ho aspettato troppo prima di cercarlo? Ho invidiato le persone accanto a me: anch'io ho diritto alla stessa gioia! Questo desiderio esasperato può mettere in crisi il mio matrimonio? Ho fatto tanti tentativi, adesso vorrei rivolgermi ad un centro specialistico, anche se mi sento smarrita! Farò la cosa giusta?

UNA DONNA FRUSTRATA

amore della coppia, un amore che si riversa sul figlio: è il **bicchiere pieno che genera un "di più" di vita e di amore**, il figlio appunto. Resta fondamentale una sana manutenzione del rapporto, anche quando i figli non vengono.

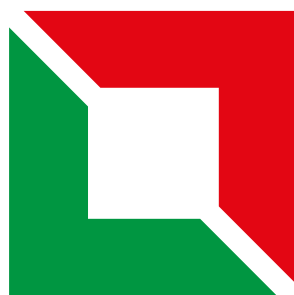
Se non arrivano i figli, c'è sempre per tutti una generatività sociale che ci interpella, che ci apre sul mondo. Non è questione di punizione divina o di sfortuna: è la chiamata a saper discernere i fatti come "appello" ad aprire il cuore e la mente a una "generatività" altra, rispetto a quella biologica, pure legittimamente sognata e desiderata. Si può ricorrere a un centro specialistico per verifiche, ma inviterei ad essere guardinghi dal "pretendere" un figlio ad ogni costo.

Ogni figlio è un dono

Non dimentichiamo che **ogni figlio è un "dono"** e che la vita ha molte altre possibilità generative. La vita resta un "mistero", presenta situazioni non sempre umanamente comprensibili, talvolta viste come ostili rispetto ai nostri sogni, non combacianti con i nostri desideri più profondi.

Che lettura diamo di ciò che ci succede? C'è un disegno, uno sguardo di fiducia nella provvidenza, comunque vada la nostra vita? Sappiamo leggere ciò che ci accade come opportunità di novità? Riconosciamo nella vita il "disegno" di Dio anche quando non combaccia con i nostri? C'è comunque "gratitudine"?

DON GIUSEPPE BELOTTI



ITALSER
serramenti

SERRAMENTI
ALLUMINIO LEGNO,
ALLUMINIO, PVC



PARETI MOBILI, VERANDE, PERSIANE, TAPPARELLE,
FACCIAE CONTINUE, CURVATURE CONTO TERZI,
SOSTITUZIONE VECCHI SERRAMENTI

ESPOSIZIONE INTERNA • PREVENTIVI SENZA IMPEGNO

ITALSER di Acerbis e Rebuzzo s.n.c.

Viale Piave 87 - 24022 Alzano Lombardo (BG) Zona industriale I
Tel. 035 4123047 - Fax 035 516662 - www.italser.it - info@italser.it

INIZIATIVE DI SOLIDARIETÀ: DOLCI SOGNI

La pasticceria bar che impegna chi ha sperimentato disagio

La cooperativa Sociale Calimero nasce nel 1991 grazie alla spinta emotiva e formativa di un gruppo di volontari legati al Centro Psico Sociale di Nembro e Piario. La necessità di creare opportunità lavorative per persone sfortunate, che nella loro vita hanno incontrato la malattia e che rischiavano di rimanere emarginate, ha sollecitato la creazione di questa cooperativa che in questo lungo percorso ha oggi 135 dipendenti di cui 60 persone affette da qualsiasi tipologia di svantaggio. Poi il desiderio di non fermarsi mai ha sollecitato la creazione di nuovi progetti e nuove opportunità.

Le finalità della cooperativa Calimero

Il **progetto** ideato dalla cooperativa Sociale Calimero, ormai quasi quattro anni fa, si svolge sia all'interno della casa Circondariale di Bergamo, sia sul territorio della Val Seriana.

Perché puntare sul lavoro per persone sottoposte a esecuzione pena, o che l'hanno appena espiata? Anzitutto per il profondo valore che questo può avere per la società nel suo complesso. Il **lavoro** è da sempre considerato uno degli **strumenti affinché i detenuti possano entrare concretamente in quel sistema sociale** che ha come compito la tutela della cittadinanza e la promozione della legalità, sia comminando le pene, sia sviluppando capacità di prevenzione e recupero. L'esperienza lavorativa produce un incremento dell'autostima e della fiducia in se stessi promuovendo l'interazione con gli altri, la puntualità, l'affidabilità nella relazione. Quindi la scelta di intervenire attraverso la creazione di lavoro attraverso il consolidamento e potenziamento delle imprese sociali che già operano nelle strutture penitenziarie, è una scelta pertinente al fine del reinserimento nella socie-

tà e della possibilità di diminuzione della recidiva. Il secondo bisogno è di offrire alle persone ristrette nella libertà un lavoro che, una volta scontata la pena, sia spendibile in termini di occupazione nel mercato del lavoro "normale". Il lavoro operativo sarà affiancato da risorse ed energie nell'offerta di corsi ed attività formative finalizzate all'apprendimento di competenze spendibili in futuro (es. salute e sicurezza sul lavoro; HACCP ed etichettatura degli alimenti; conservazione degli alimenti, etc.).

La sede del progetto, interna alla Casa Circondariale di Bergamo, in questo momento è per sua natura "chiusa" e di difficile permeabilità dall'esterno, per i temi della sicurezza, la marginalità sociale della detenzione e la drammaticità della condizione carceraria. In un contesto come questo è necessario fornire al detenuto una opportunità di formazione proiettata alla possibilità che, una volta espiata la pena o comunque rientrando nei termini dell'alternativa alla pena, si possano spendere all'esterno delle professionalità vere.



La scommessa della panetteria

In questo quadro si è sviluppata la seconda parte del progetto con una forte proiezione all'esterno: la panetteria pasticceria bar *Dolci sogni*. La vera scommessa di questo progetto è quella di dare uno spazio di sperimentazione lavorativa concreta a persone che nella loro vita hanno incrociato un disagio, una malattia, un errore... in questo bar /laboratorio di Nembro lavoreranno sia persone con disabilità, nello specifico persone affette da spettro autistico, sia persone con problemi di limitazione della libertà personale e che stanno o hanno già scontato la loro pena detentiva.

ROSALUCIA TRAMONTANO, PRESIDENTE

San Vincenzo: "Mani d'oro" in mostra

È diventata una buona tradizione, l'**esposizione di lavori di cucito e ricamo** che le "Mani d'oro" delle ricamatrici della "San Vincenzo" della nostra parrocchia espongono per raccogliere contributi da utilizzare per le iniziative a sostegno delle famiglie che sono in condizioni di fragilità e che sono assistite dall'associazione. Il gruppo è costituito da circa **una ventina di donne** che con passione dedicano parte del loro tempo ad incontrare persone sole ma anche famiglie con problematiche, grazie alla rete costituita con i servizi sociali del Comune ed il Centro di primo ascolto della parrocchia. Anche quest'anno, quindi, nel fine settimana del **4 e 5 maggio** sarà possibile visitare, presso la sede de *Il Nembro* in Piazza Umberto I che ospita l'iniziativa, l'esposizione dei **pregevoli lavori manuali**. La mostramercato sarà aperta con i seguenti orari: **sabato 4 maggio** dalle ore 15 alle 19,30; **domenica 5 maggio** dalle ore 8 alle 12 e dalle 15 alle 19,30. Naturalmente tutti sono invitati a visitare e, perché no, acquistare questi preziosi lavori. Vi aspettiamo numerosi.

L'arte di ascoltare chi soffre

Il dramma del dolore, con le domande che questa esperienza suscita, percorre il grande libro della Bibbia perché fa parte della vita dell'uomo. Significativa ad esempio la descrizione dell'umano soffrire nel salmo 30: «... sono nell'affanno; per il pianto si consumano i miei occhi, la mia gola e le mie viscere. Si logora nel dolore la mia vita, i miei anni passano nel gemito; inaridisce per la pena il mio vigore e si consumano le mie ossa». Occhi, gola, viscere, ossa, tutto il corpo è nel dolore: il respiro si fa debole, si fa straziante la preghiera di aiuto, che solo potrebbe recare un po' di conforto, ma **l'aiuto non pare arrivare da nessuno, in una società disordinata e distratta e piena di egoismo**; nessuno che voglia ascoltare, condividere, consolare; nessuna mano amica, neppure un fratello nella fede...

Il primo servizio: prestare ascolto

Anche Dio sembra lontano e assente a chi è nel dolore: «Signore, tu hai visto, non tacere! Non stare da me lontano! (...) Non essere sordo alle mie lacrime! (...) A te grido, Signore, mia roccia, con me non tacere perché, se

tu non parli, sono come chi scende nella fossa infernale!». Il grido di lamento vorrebbe scuotere questo Dio muto, persino addormentato: «Svegliati, perché dormi, Signore?» (44, 24).

L'ascolto è alla base dei rapporti umani. Ha scritto Bonhoeffer in *Vita comune*: «**Il primo servizio che si deve agli altri nella comunione, consiste nel prestar loro ascolto.** L'amore per Dio comincia con l'ascolto della sua Parola, e analogamente l'amore per il fratello comincia con l'imparare ad ascoltarlo». L'ascolto non è però un atteggiamento naturale dell'individuo: preferiamo parlare, farci ascoltare, mettere in primo piano il nostro protagonismo.

Ad ascoltare si impara

Esistono vari livelli di ascolto: ascoltare è dare tempo per ricevere le informazioni che vengono dall'altro (aspetto conoscitivo); è capacità di andare oltre le parole, per percepirne le emozioni (aspetto emotivo); è riuscire a sentire in noi la condizione esistenziale nella quale il nostro interlocutore si trova. Quest'ultima modalità è quella adeguata per chi è nel dolore e

vive nella sofferenza. Non è, però, un traguardo facile. Di fronte al dolore si è spesso portati a dare risposte, a dare subito consigli su cosa si dovrebbe fare o non fare, a giudicare...

Farsi carico degli altri

Purtroppo, non tutti riescono ad arrivarci. Per imparare abbiamo bisogno di stare alla scuola di Gesù. In un romanzo-film di cui è rimasto solo l'abbozzo, lo scrittore Ennio Flaiano immaginava il ritorno di Gesù sulla terra, infastidito da giornalisti e foto-reporter, ma, come un tempo, attento solo agli ultimi e ai malati: «Un uomo condusse a Gesù la figlia malata e gli disse: "Io non voglio che tu la guarisca ma che tu la ami". Gesù baciò quella ragazza e disse: "In verità, quest'uomo ha chiesto ciò che io posso dare". Così detto, sparì in una gloria di luce, lasciando la folla a commentare i suoi miracoli e i giornalisti a descriverli». **Gesù ha ascoltato il prossimo facendo proprie le sofferenze e le angosce della gente**, fino a piangere con chi piangeva ed a farsi carico dei pesi dell'umanità, fino a salire, da ultimo, sulla croce.

T. CARRARA



Il ristorante "Rina" propone il servizio

PRANZO A DOMICILIO

(primo - secondo - contorno)

€ 7,50

da martedì a sabato

Per prenotazione telefonare tel. 035/520219



Parrocchia San Martino Vescovo
Oratorio San Filippo Neri
Gruppi Caritativi Parrocchiali
Nembro

**RACCOLTA
ALIMENTARE**
DOMENICA DELLE PALME 2019



SABATO 13 APRILE
alle Messe Prefestive

DOMENICA 14 APRILE
alle Messe della Mattina

I Cresimandi insieme ai Catechisti e agli operatori dei Gruppi Caritativi effettueranno la consueta raccolta di generi alimentari e di beni di prima necessità. Vi aspettano fuori dalle chiese prima o dopo le Messe.

Chi non può venire entro gli orari previsti può lasciare il proprio contributo al Centro di Primo Ascolto o presso la Parrocchia anche nei giorni successivi

GRAZIE PER LA TUA GENEROSITÀ
www.oratorionembro.org/raccolta-alimentare-2019

Generi alimentari Una nuova raccolta

Animata dai Cresimandi, domenica 7 aprile ha preso il via la campagna di raccolta alimenti per aiutare famiglie in difficoltà. La raccolta è in programma **domenica 14 aprile, davanti alla Plebana e alle chiese di tutte le Vicinie nella celebrazione delle Messe.**

COSA SERVE:

olio di oliva, latte UHT, tè, caffè, buste pronte (risotti e minestre), pelati, tonno, sgombri, sale, farine, zucchero, marmellata, biscotti, fette biscottate, cioccolato, merendine, dentifricio, spazzolini, saponette, detersivi per piatti e lavatrice

COSA NON SERVE:

pasta, riso e legumi perché già forniti dalla Caritas diocesana

Provvederanno alla distribuzione di quanto raccolto il Centro di Primo Ascolto e di Coinvolgimento, la Conferenza San Vincenzo e il Banco Alimentare. Un grazie anticipato a quanti vorranno contribuire con la propria generosità.

COLLETTA PER LA TERRA SANTA

Un aiuto ai cristiani per rimanere

Nella Settimana Santa si tiene nelle chiese la raccolta detta **Colletta pro Terra Sancta**. Venne istituita nel 1974 da Paolo VI per venire incontro alle difficili condizioni di vita dei cristiani di Terra Santa. Una situazione che continua tuttora: guerra, violenza e distruzione, occupazioni e forme di fondamentalismo, migrazioni forzate e abbandono avvengono nel silenzio di tanti e con la complicità di molti. Il Medio Oriente è divenuto terra di gente che lascia la propria terra. E c'è il rischio che la presenza di nostri fratelli e sorelle nella fede sia cancellata, deturpando il volto stesso della regione, perché un Medio Oriente senza cristiani non sarebbe Medio Oriente. **La carità delle preghiere** e il **segno tangibile della solidarietà** vogliono essere un **concreto aiuto** affinché la presenza cristiana bimillenaria nel Medio Oriente possa sopravvivere ed anzi consolidare la propria presenza in maniera attiva ed operare al servizio delle altre comunità con cui deve convivere.

Caritas in campo per emergenza in Mozambico, Zimbabwe e Malawi

Una vasta area tra Mozambico, Zimbabwe e Malawi è stata colpita dal ciclone Idai dopo settimane di piogge torrenziali e alluvioni. Nonostante le cifre ufficiali siano ancora in aggiornamento, **la situazione sul posto è definita "terrificante"**: oltre 400 vittime già registrate, ma le stime parlano di più di un milione e mezzo di persone colpite, centinaia di migliaia di sfollati, case e edifici pubblici distrutti, strade bloccate con diverse zone ancora inaccessibili. Ancora una volta i Paesi più poveri subiscono le conseguenze peggiori dell'aumento di intensità e frequenza delle catastrofi ambientali, provocate anche dai cambiamenti climatici. Il **Mozambico** è la zona maggiormente colpita. In **Zimbabwe** ci sono almeno un centinaio di morti e oltre 200 dispersi. Anche qui i danni alle abitazioni e alle infrastrutture sono gravi. Le prime stime parlano di oltre 900 edifici distrutti. Anche nel **Malawi centrale e meridionale** il ciclone e le alluvioni hanno provocato danni ingenti con decine di morti, più di 500 feriti e oltre 140.000 sfollati in 13 distretti. La Caritas Diocesana Bergamasca segue attentamente l'evolversi della situazione in coordinamento diretto con le Caritas dei paesi colpiti, Caritas Italiana e con Caritas Internationalis per sostenere gli interventi in atto.

Per maggiori informazioni: Paola Amigoni, e-mail: p.amigoni@caritasbergamo.it

Anagrafe e offerte

Nei mesi di febbraio e marzo, nella parrocchia di San Martino vescovo sono stati amministrati cinque battesimi, è stato celebrato un matrimonio e si sono registrati ventitré decessi.

BATTESIMI, amministrati il 24 marzo – Cristina Bianchi, di Marco e di Ghezzi Silvia; Bruno Federico, di Giuseppe e di Mogni Paola; Caffi Leonardo, di Ivan e di Oberti Elena, Moro Valentina, di Claudio e di Nanni Paola; Rondi Leonardo, di Michele e di Gambirasio Gloria.

MATRIMONIO – Amendolagine Davide Giovanni con Ravasio Debora, celebrato il 2 marzo.

DEFUNTI – Alemanni Natale, di anni 88, deceduto il 14 febbraio; Biroolini Venturina, di anni 84, deceduta il 14 febbraio; Fassi Angelo, di anni 79, deceduto il 21 febbraio; Carrara Maria, di anni 84, deceduta il 22 febbraio; Bertocchi Erminia, di anni 94, deceduta il 27 febbraio; Belleni Liliana, di anni 79, deceduta il 27 febbraio; Carrara Maria, di anni 79, deceduta il 28 febbraio; Moiola Giambattista, di anni 52, deceduto il 1° marzo; Bergamelli Giuseppe, di anni 97, deceduto il 1° marzo; Merelli Maria, di anni 94, deceduta il 5 marzo; Valle Luigina, di anni 98, deceduta il 7 marzo; Cavagnis Ernesta, di anni 86, deceduta il 7 marzo; Agazzi Giuseppa, di anni 68, deceduta l'8 marzo; Bernardi Giuliano, di anni 71, deceduto il 9 marzo; Sirtoli Laura, di anni 63, deceduta l'11 marzo; Colombi Luisa, di anni 86, deceduta il 12 marzo; Bergamelli Elisabetta, di anni 108, deceduta il 16 marzo; Colman Pasquino, di anni 89, deceduto il 20 marzo; Benedetti Giuliana, di anni 71, deceduta il 22 marzo; Signorelli Angelo, di anni 66, deceduto il 27 marzo; Cavagnis Monica, di anni 50, deceduta il 26 marzo; Savoldelli Gabriella, di anni 89, deceduta il 29 marzo; Brembilla Luigi, di anni 78, deceduto il 30 marzo.



Offerte pervenute alla Parrocchia (dal 17 febbraio al 31 marzo)

Agli uffici parrocchiali euro 776 così ripartiti: da N.N. euro 50; da N.N. euro 100; da N.N. euro 170; da N.N. euro 50; dal mercatino del Malawi euro 50; da N.N. euro 50; dalle appassionate del gioco della tombola, nei mesi di febbraio e marzo euro 306.

Al Fondo di solidarietà "monsignor Aldo Nicoli" euro 200 da un gruppo di preghiera in famiglia.

Per il restauro delle campane euro 17.500 così ripartiti: Don Giuseppe Belotti per il 50° di ordinazione euro 9.000, in memoria di Alessandro Arizzi euro 5.000, da L.G. euro 100; da N.N. euro 1.000; da Alberto Grigis euro 2.000; da N.N. euro 50; da N.N. euro 50; dai coscritti del 1933 euro 300.

Al Santuario dello Zuccarello euro 1.400 così ripartiti: da N.N. euro 1.000; da una nonna euro 50; in memoria di Carrara Maria euro 200; da N.N. euro 150.

Un sentito ringraziamento a quanti hanno offerto il loro contributo per i bisogni della parrocchia.

Sospesa la gita in Slovenia

La gita parrocchiale, programmata per la prima settimana di maggio, è stata **sospesa** per insufficiente numero di adesioni.

Vacanze a Cervinia

La casa di Cervinia è aperta da giugno a fine settembre con periodi di permanenza settimanali (da sabato a sabato). Sono ancora disponibili le settimane di **giugno** (1-8, 8-15, 15-22 e 22-29) e di **settembre** (31/8-7/9, 7-14, 14-21, 21-28). Per **informazioni** e prenotazioni rivolgersi agli Uffici parrocchiali (tel. 035 520 858)



BENEDETTE E FESTEGGIATE LE CAMPANE DOPO UN RESTAURO DURATO DUE MESI

«Sono tornate le nostre campane rivestite di nuovo splendore»

Il primo venerdì del mese di aprile le **campane della plebana hanno suonato a stormo**, di concerto, a distesa e di allegrezza: è stata la prova generale per verificare la correttezza del bilanciamento e del perfetto funzionamento del raccordo con il quadro di comando che hanno richiesto un paio di settimane di lavoro. Mute dal 15 gennaio scorso, le campane avevano cominciato a dare segni di vita il 29 marzo. Il giorno successivo, si è sentito una festa di campane, tirate a corda, da Felice, il sacrista, e da alcuni campanari della Federazione Campanari Bergamaschi. Sono stati però necessari ancora alcuni giorni per bilanciare i pesi e mettere a punto il raccordo elettrico con il quadro di comando in sagrestia. Don Francesco Sanfilippo ha provveduto a inserire nel computer i suoni che servono per annunciare le varie celebrazioni. **Il 5 aprile tutto era pronto per suonare a corda e con l'impulso elettrico.**

Cinque giorni di festa

Il ritorno delle campane è stato festeggiato dai nembresi con **cinque giorni di festa** e con **variegate iniziative**, che hanno saputo creare attorno allo straordinario avvenimento un interesse notevole. Era un evento che non accadeva dal 1952, quando le campane, fresche di fusione, vennero portate a Nembro.

Nel pomeriggio di venerdì 15 marzo, ad **accogliere le campane**



Rintocchi del cuore

*Sono tornate le nostre campane
rivestite di nuovo splendore
come d'acqua sorgiva tra i sassi
canteranno la gioia del ritorno,
un suono dal sapore antico
scandirà il tempo dei nostri domani.
Rintocchi di rinnovato stupore
saliranno di mente in mente
di cuore in cuore a raccolta
un mondo in ascolto
un fertile palpito contrapposto
al nulla del silenzio.*

restaurate in due mesi nel laboratorio *Calisfer* di Alessandro Calissi, a Grumello del Monte, c'erano le **autorità**: l'arciprete, don Santino Nicoli, il sindaco Claudio Cancelli, tre assessori, rappresentanti della Federazione Campanari Bergamaschi e il **campanologo don Francesco Ferro**; c'era gente che, cellulare in mano, riprendeva il loro arrivo sul grande camion del *Centro Edilizia* di Albino e filmava il movimento lento e regolare del sollevatore per posizionarle, ad una ad una, dalla più piccola alla più grande, davanti alla torre campanaria; e c'erano soprattutto i novanta bambini della scuola d'infanzia Crespi-Zilioli, che hanno vissuto l'avvenimento con meraviglioso stupore.

«Che bella! Guarda: è la più piccina! Un'altra! Sono belle e lucide. Ecco la media!»: sono stati i commenti delle voci argentine dei **bambini** che, fra qualche decennio, potranno dire: «Quel giorno anch'io c'ero!».

La stessa emozione hanno vissuto gli **alunni** di alcune sezioni della **prima elementare**, martedì mattina, quando una gru gigante della ditta *Zanoletti* le ha sollevate, ad una ad una, fino all'altezza della cella campanaria, per essere ricollocate al loro posto.

Quando tutte le campane in piazza sono state poste sull'attenti e infiorate, anche le sorelle minori delle Vicinie si sono unite in un concerto festoso di suoni. In piazza, invece, il **gruppo artiglieri**, coordinato da Francesco





e Piero Pacati e il **gruppo pompieri**, coordinato da Giuseppe Carrara, hanno allestito uno scenario da *Albero degli zoccoli*, mentre il **gruppo Alpini** e il **gruppo Campanari** di Nembro, coordinati dal capogruppo degli alpini Pierluigi Squinzi e Nicola Persico hanno predisposto un **banco bar** con servizio di *strinù*, hamburger, trippa e *vin brulé*. Ad allietare la piazza, anche don Francesco Ferro, con uno **strumentino di cinque campane**, a stile reggiano, suonato con straordinaria abilità. Di notte, le campane sono state vegliate dall'Associazione nazionale **Carabinieri in congedo** e da alcuni **volontari** coordinati da Franco Pacati.

Nella giornata di sabato, per tutto il giorno, c'è stato un andirivieni di gente che ammirava, fotografava e, via *Whatsapp*, inviava le immagini lontano a parenti e amici. Di sera, nell'auditorium papa Giovanni XXIII, **Alessandro Calissi**, l'artigiano che ha restaurato le campane, **ha spiegato gli interventi effettuati**: cambiati gli isolatori e i ferramenti di sostegno; ruotate di 30° gradi le campane per

un nuovo punto di battuta; rimessi a nuovo i contrappesi, i perni, i cuscinetti, i battacchi, le legature e le ruote; infine ogni campana è stata spazzolata, lucidata e accarezzata da una mano di cera, fino a splendere di una brillantezza color bronzo. Il filmato dei lavori, realizzato da Giuseppe Longhi, ha permesso a tutti di vedere il minuzioso lavoro compiuto, mentre Nicola Persico, ha offerto elementi utili a comprendere la tipologia dell'intervento.

Il giorno della benedizione

Domenica 17 marzo, **monsignor Gianluca Rota** ha celebrato la Messa delle 10,30 ricordando che la **campana** è un invito che parla senza parole: **risveglia, stimola, chiama**; ben si adatta alla funzione pratica di convocare i fedeli ad ascoltare la parola di Dio e a nutrirsi dell'Eucaristia.

Al termine della Messa, l'**arciprete**, impegnato in mattinata coi genitori dei comunicandi, è intervenuto per **annunciare alla comunità la nuova parrocchia che il vescovo gli affiderà**

e il nuovo arciprete che verrà e per ringraziare i benefattori con la consegna di un attestato ricordo. Ha sottolineato il carattere di "segno" che hanno le campane per chiamare la comunità e ha letto una poesia intitolata *Rintocchi del cuore* riportata nel riquadro a parte. Ha poi consegnato attestati di riconoscimento ai benefattori i cui nomi sono stati scritti anche su targhe posizionate sui ceppi delle campane: Grigis Alberto; Famiglia Bertocchi Franco; Arciprete don Santo Nicoli: parrocchia San Martino vescovo; Arizzi Alessandro; Buttinoni Giuseppe; Giovanelli Rita; Azzolari Maria; don Giuseppe Belotti: 50° di ordinazione sacerdotale.

Attestati di ringraziamento anche a Morbi Matteo, coordinatore del piano sicurezza, don Francesco Ferro, campanologo e a Giuseppe Longhi per il servizio video-fotografico.

Calissi Alessandro, titolare della ditta *Calisfer*, ha consegnato una targa ricordo all'arciprete e alla comunità di Nembro. Il gruppo Nembrese della Federazione Campanari Bergamaschi che ha finanziato il nuovo impianto di





illuminazione a led della cella campanaria e si è impegnato a far illuminare anche i due orologi della torre, ha voluto pure esprimere pubblicamente la propria gratitudine a don Santino Nicoli per aver promosso il restauro delle campane. Poi, in processione, aperta dai chierichetti e dai Confratelli del S. Sacramento, l'arciprete, insieme a monsignor Gianluca Rota, don

Giuseppe Belotti, don Luca Ceresoli, don Francesco Sanfilippo, fra Giorgio Stancheris, monsignor Arturo Bellini e don Francesco Ferro, ha raggiunto la piazza dove ha avuto luogo la benedizione. Monsignor Rota ha letto la preghiera del rito di benedizione ed è passato ad aspergere le campane una ad una, mentre l'Arciprete ha compiuto il gesto dell'incensazione e con la

Mons. Gianluca Rota benedice le campane (in alto nella pagina a fianco). In questa pagina, sopra: alcuni momenti del rito e della festa: l'arciprete le incensa; bambini campanari suonano il carillon; don Ferro intervistato da BergamoTV; Massimo Pulcini, vicesindaco, con don Francesco; l'arciprete con Nicola Persico. Nelle foto a piede di pag. 13: consegna dell'attestato di benemerenzza a Giuseppe Buttinoni, a un familiare di Bertocchi Franco e a un familiare di Arizzi Alessandro; pag. 14: consegna a Morbi Matteo a un familiare di Giovanelli Rita e il "campanone" per il 50° di don Giuseppe Belotti; pag. 15: consegna a un familiare di Grigis Alberto, a un familiare di Azzolari Maria e a Calissi Alessandro, titolare dell'officina Calisfer.



Dall'alto: un angolo di piazza con scenario da Albergo degli zoccoli e le ultime fasi dei lavori per ricollocare le campane nella loro cella.

mano ha tracciato su ogni campana il segno della croce. Erano presenti le autorità civili con il vicesindaco Massimo Pulcini e l'assessore Matteo Morbi, rappresentanze di gruppi della Federazione Campanari Bergamaschi, gruppi di campanari della Lombardia, il segretario della Federazione nazionale suonatori di campane e i labari delle associazioni nembresi.

Al termine, **alcuni bambini hanno dato prova di grande bravura, suonando la tastiera di un carillon** a 12 campane, fuse dalla fonderia Allanconi di Ripalta Cremasca, proprietà del campanaro Mattia Gherardi, 8 anni di Ambriola. L'animazione è proseguita anche nel pomeriggio. Alle 16 don Francesco Ferro ha saputo intrattenere un centinaio di persone con un intervento appassionato, seguito da tutti con grande interesse.

Gli alunni della prima elementare col naso all'in su

Martedì 19 marzo alle 9 di mattina sono cominciati i **lavori per ricollocare le campane al loro posto**. I bambini della prima elementare sono rimasti col naso all'insù, per seguire i movimenti della potente gru che sollevava in alto le singole campane, fino ad altezza della torre campanaria, per essere guidate, collocate e fissate al loro posto da Alessandro Calissi e dalla sua squadra di operai. Cinque sono entrate in cella prima di mezzogiorno. Le altre nel pomeriggio. L'ultima, il campanone. Alle 16,25 l'operazione si è conclusa.

Ciascuno di noi porta in sé una campana, molto sensibile. Questa campana si chiama cuore. Questo cuore suona e mi auguro che il vostro cuore suoni sempre delle belle melodie.

GIOVANNI PAOLO II, Parrocchia Madonna del Rosario, Roma 26 marzo 1995



Festa della donna e bilancio delle attività benefiche dell'associazione



È stata proprio una festa ben riuscita quella che il CIF (Centro Italiano Femminile) di Nembro ha organizzato in occasione della giornata della donna, domenica 10 marzo. **Numeroso il pubblico** accorso per assistere alla rappresentazione della brillante commedia dialettale *Töt per ü per de sâcoi* messa in scena al “Modernissimo” dalla Compagnia “La Meridiana” di Mapello. **Bravi gli attori e bella la scenografia** (foto), che richiamava proprio l'ambiente del famoso film *L'albero degli zoccoli*, premiato al Festival di Cannes nel 1978, opera del regista Ermanno Olmi, scomparso lo scorso anno. Apprezzata anche la gustosa merenda.

Un **grazie all'Amministrazione comunale**, che ha patrocinato l'iniziativa, a **tutti coloro che hanno dato il loro contributo** per la buona riuscita della manifestazione e a **coloro che, nell'anonimato, permettono** alla nostra associazione di **ridistribuire** ai bisognosi che ne fanno richiesta gli **indumenti** – che ricordiamo è necessario siano in buono stato – e gli **oggetti** per l'infanzia e per la casa.

Nel 2018 sono stati raccolti, smistati e ridistribuiti indumenti a **oltre cinquecento persone**; sono stati consegnati per l'infanzia: seggiolini per auto, carrozzelle, seggioloni per la

pappa, lettini per neonato, passeggini e una macchina da cucire. A questo si aggiungono biberon, bilance, sterilizzatori, materassini, biciclette, tricicli,

giochi vari, libri. Davvero la **generosità dei nembresi**, come sempre, non è venuta meno e conferma l'attenzione al bisogno di coloro che sono in difficoltà.

Opera Pia Claudio Zilioli
Scuola Materna Crespi Zilioli

AAA
CERCA SI... NONNA

Non servono particolari requisiti,
solo la voglia di rendersi utili e l'amore per i bambini

**per aiuto nel DORMITORIO
del Mercoledì**
dalle ore 13:10 alle ore 15:20
Tel. 035 520838 – Suor Nicoletta

Camminata per le vie del paese animata dai *Dutur Claun*



Novità in vista per la scuola dell'infanzia Crespi-Zilioli. La tradizionale **festa di sensibilizzazione** quest'anno si terrà a inizio maggio, per l'esattezza **sabato 4**, e non a fine mese come gli scorsi anni. Inoltre, non si svolgerà più lo stesso giorno della festa dei diplomi per i bambini "grandi". La festa di sensibilizzazione avrà inizio con il ritrovo a scuola, alle ore 15,30, da dove partirà una camminata lungo le vie del paese; il percorso sarà animato dalla simpatica e gioiosa presenza dell'associazione *Dutur Claun* (Vip Bergamo). All'arrivo, sempre all'edificio di via Roma, premiazione di ogni partecipante e rinfresco per tutti;

contemporaneamente si terrà l'estrazione dei biglietti della sottoscrizione a premi. Alle ore 18, come di consueto, la **Santa Messa** che quest'anno sarà celebrata nella chiesa parrocchiale. In caso di maltempo la festa si svolgerà all'interno della scuola a partire dalle ore 16,30.

Il Bruco di Pasqua

In questi giorni i bambini stanno ultimando il **percorso quaresimale**, che si concluderà il prossimo mercoledì. Ad accompagnarli, in queste settimane molto importanti per noi Cristiani, è stato Davide, un bambino vissuto al tempo di Gesù, protagonista

del libro *Il Bruco di Pasqua*. La storia narra di un bruco, chiamato Isaia come il profeta, che viene accudito da un bimbo, il quale rimane meravigliato dalla metamorfosi che subisce il suo animaletto: il bruco, dopo qualche giorno, viene avvolto nel bozzolo per poi rinascere a nuova vita, diventando una farfalla.

Una storia che si presta perfettamente a un **parallelo con gli ultimi giorni di vita di Gesù** che dopo la sua morte terrena, resuscita alla vita eterna. Un paragone che permette ai bambini di comprendere meglio il Vangelo che a volte può risultare un po' astratto, mentre grazie a questo





parallelo essi capiscono in concreto il **passaggio da vita a morte, da morte a resurrezione.**

Alla scoperta del riciclo creativo

Nel frattempo ha preso il via anche il progetto didattico che vedrà i bambini impegnati sino a fine anno sui temi del **riciclo** e dell'**ecologia**. A sancire l'inizio di questo percorso è stata un'uscita che ha visto i bimbi recarsi all'inizio dell'oasi Saletti, nei pressi del cimitero, dove dalle insegnanti sono stati posti dei rifiuti, puliti, di diversa origine. A illustrare i differenti materiali che compongono la spazzatura è stato l'**assessore Gianni Comotti**, che ha spiegato ai bambini le basi della **raccolta differenziata**. Rientrati a scuola, in ogni classe sono state realizzate delle scatole per poter attuare la diversificazione dei rifiuti di carta, plastica, vetro e alluminio, dello stesso colore dei rispettivi contenitori nella reale raccolta comunale. Inoltre, ogni materiale verrà analizzato e utilizzato per poter creare qualcosa di nuovo, attuando un vero e proprio **riciclo creativo**. Abbinata a ogni materiale di scarto ci sarà sempre una storia e, nei giorni scorsi, ogni sezione si è recata in **biblioteca** per ascoltare racconti sul tema dell'ecologia, a cura della bibliotecaria Marianna.

Giochi e cena con papà

Il **19 marzo**, in occasione di San Giuseppe, si è svolta una serata speciale (*foto*) tra bambini e papà; una novità rispetto agli altri anni che ha avuto una folta partecipazione ed è stata molto apprezzata. Dopo il ritrovo alla Crespi-Zilioli verso le 19, i **papà**, ignari di tutto, sono stati portati nella piazza antistante il Comune,

dove **si sono cimentati in giochi a squadre con staffette papà/bambino**. I figli hanno poi dedicato al loro genitore una canzone, che ha anticipato il **finale** con un grande **girotondo abbellito da stelline di fuochi artificiali e sottofondo musicale**. La bella serata si è conclusa con la cena a scuola, una poesia e la consegna dei lavoretti per i papà. E. CURNIS

La **SCUOLA MATERNA "Crespi Zilioli"** -
 è lieta di invitarVi alla
Festa di sensibilizzazione 2019
Programma

- Sabato 4 maggio -

ore 15:30 Accoglienza presso la Scuola Materna e partenza della tradizionale camminata lungo le vie del paese. Il percorso sarà animato dalla simpatica e gioiosa presenza dell'Ass. DUTUR CLAUN (Vip Bergamo). All'arrivo, premiazione di ogni partecipante e rinfresco per tutti. Contemporaneamente, estrazione dei biglietti della sottoscrizione a premi.

In caso di maltempo la festa si svolgerà all'interno della Scuola Materna dalle 16:30.

ore 18:00 Santa Messa nella Chiesa parrocchiale.

- Venerdì 31 maggio -

ore 19:00 Pizzata a Scuola con l'insegnante di sezione, riservata ai soli bambini "GRANDI" (senza accompagnatori).

ore 20:30 Spettacolo teatrale preparato dai bambini GRANDI (aperto a tutti) e consegna dei diplomi, presso il Teatro dell'Oratorio San Filippo Neri.

Vi aspettiamo!

Volantino e illustrazioni di Veronica Arrigoni - ArryDesign

“Bellastoria” il Cre 2019 sulle orme di Pinocchio

Il legno: un materiale duttile, versatile. Un materiale povero, umile, ma sufficiente a spingere un uomo a immaginarsi padre, di un figlio burattino. La storia del pezzo di legno di nome Pinocchio la conosciamo, ma forse ci siamo scordati che a un certo punto Pinocchio si accorge di avere un corpo e un cuore. La storia di Pinocchio è la nostra storia, di quando dimentichiamo un padre e troviamo solo un padrone, di quando siamo vicini alla morte e solo qualcuno che si ferma davanti a te e ti vede ti può salvare.

Bellastoria, corredata da un sottotitolo: **lo sarò con te**. Quasi a dire che ciascuno è artefice di un suo cammino, unico e straordinario, ma non è solo a compierlo. Perciò, a scandire l'intervento, sono le fasce d'età che a diversi livelli partecipano a rendere bella la storia del Cre. Ci sono i bambini, i preadolescenti, gli adolescenti e i giovani e ciascuno è a un punto diverso della storia, ma deve anche fare i conti con la storia degli altri. Ripartire dal corpo, e non dai suoi prolungamenti, nella forma svariata che la tecnologia assume, è ciò che ci resta da fare. Sono i corpi la materia con cui abbiamo a che fare durante una attività educativa. Ecco perché al Cre ci si sporca e si deve farlo, mentre di fronte a uno smartphone non c'è puzza, non c'è sporcizia, ma una terrificante pulizia.

Insieme a chi nasce un bambino?

La vocazione dell'**infanzia** è sporcarsi. Perché sporcarsi, tornare a casa con delle belle macchie sulla maglietta, è l'unico modo per conoscere, che viene da “con-naissance”, vale a dire il “nascere insieme”. Insieme a chi nasce un bambino? Nasce tutte quelle volte che incontra qualcuno o qualcosa che diventa parte di lui. E qui sta il bello: se nella pancia della mamma c'era il mondo, nell'infanzia il mondo con-



tinua a entrarti dentro e a sporcarti. Solo dopo avviene il passaggio bellissimo e che indica a chiare lettere che il soggetto sta crescendo: l'azione di interiorizzare, di pensare gli oggetti.

Preadolescenti e zone d'ombra

La **preadolescenza** invece arriva puntuale a ricordarci, a volte sbattendocelo in faccia, che educazione non significa illuminare tutto. I preadolescenti hanno bisogno di zone d'ombra, di mistero, di scoprirsi piano piano. La preadolescenza chiede senza parlare, ha bisogno di una presenza che non sia assillante ma sia molto attenta. Proprio perché è il tempo in cui ciascuno si accorge che il corpo cambia e che un po' di mistero ce l'abbiamo dentro, sotto la pelle, sotto gli organi, al centro di tutto, e si chiama anima. Ed è lì il più grande mistero, per dirla con Sant'Agostino.

L'età dei pantaloni strappati

Gli **adolescenti**: dei pantaloni strappati per rappresentarli in modo efficace, eppure non banale: è l'età della trasgressione. La questione è se quegli strappi sui jeans li hai fatti tu oppure se hai speso 200 euro per omologarti a tutti gli altri. Trasgredire è l'unico modo che un adolescente ha per far capire che ha interiorizzato una regola. Non parliamo di trasgressione estrema, ma di una sana trasgressione, della ricerca di una personale trasgressione che dimostra che si cresce dentro alle regole senza accettarle passivamente.

«Si capisce l'inizio a partire dalla fine»

Con i **giovani** il tema si fa serio: è il momento che si inizia a fare i conti con le due questioni fondamentali della vita: «Si capisce l'inizio a partire dalla fine». E proprio così succede a Pinocchio: è quando ha la corda alla gola che gli ritorna il pensiero del babbo, è quando trova la lapide della Fata che capisce il valore di chi gli aveva salvato e restituito la vita.

È questo che un giovane fa. Perché ha due pensieri: «lo devo morire», ma anche: «lo posso generare». È il tempo di prendere in considerazione l'umano sul serio. Anche al Cre, morte e dolore, sconfitta e fallimento non sono assenti. A volte, basta un piccolo esercizio di silenzio, come quello che la platea si è ritrovata a svolgere. Perché si può essere soli anche in mezzo a un gruppo, e la solitudine è una dimensione essenziale, ma non va confusa con l'abbandono.

Chi è, dunque, l'educatore?

È quello che un po' si sporca per far sporcare te, è lì che gioca ma un po' finge di giocare, perché guarda più in là. Con una parte di sé partecipa, con l'altra osserva, per fare in modo che la relazione scatti, e sia una relazione vitale. La conclusione, portata dal vescovo Francesco risuona come un mandato: «Ho visto seduto in mezzo a noi, in braccio alla sua mamma, un bambino di pochi mesi. Ecco: un figlio è un appello, è una vocazione. E sei tu che l'hai chiamato fuori. E tutti voi siete l'appello per chi incontrate, ma quei figli, quei bambini sono a loro volta un appello per voi. Giulia Gabrieli è stata un appello per me, e la sua è una bella storia. La storia di chi avuto il coraggio di accogliere, impegnarsi e affidarsi. Sia così anche per ognuno di noi».

MARIA CHIARA ROSSI

Se tu conoscessi il dono di Dio...

Molti samaritani credettero a Gesù per la parola di quella donna samaritana che lo incontrò e poi testimoniò. Il pozzo presso il quale Gesù chiese da bere alla samaritana è stato il centro del cammino della Quaresima e sarà "protagonista" pure per tutta la Settimana Santa e anche di più. **Il pozzo rappresenta il luogo dell'incontro, del dialogo, dell'insegnamento di Dio** ed è anche il punto di partenza per ogni cristiano per essere testimone con la parola e con la vita di ciò che si crede. È importante credere alla parola di chi testimonia ciò che ha visto e udito. Nel brano evangelico la samaritana non riesce più a contenere la gioia, l'amore che ha toccato, che ha incontrato nel volto del Signore. Ora si sente leggera, libera dal peso del peccato perché Gesù l'ha invitata a risollevare il capo, a vivere una vita nuova, da redenta. Il Signore anche a noi oggi vuole donare la sua acqua viva, l'Amore che salva, che ravviva, che dà la vita eterna. **Certi incontri ci cambiano la vita!** E io per quell'incontro ho deciso di vivere la mia vita rispondendo a quella speciale chiamata che è il sacerdozio. Lasciamoci incontrare da Cristo! A volte siamo stanchi, delusi, confusi... **sediamoci anche noi al pozzo** e sentiamoci risollevare da Lui! Questo è il mio speciale augurio per tutti voi in occasione della Pasqua. Per contribuire alla trasformazione in realtà di questo augurio, la partecipazione alle varie funzioni della Settimana Santa vi aiuterà senz'altro (sono riti che si ripetono una sola volta l'anno e la loro unicità ne dice l'importanza!). Quest'anno propongo una novità: un *musical* la sera del Venerdì Santo; sono convinto che io e le più di cinquanta persone che lo realizzeranno daremo a tutti una grande occasione di meditazione, riflessione e preghiera, soprattutto perché ciò che rappresentiamo lo stiamo vivendo noi per primi, ce lo sentiamo nostro. Interpretare un personaggio significa entrare in lui, nelle sue dinamiche, nelle particolarità che lo contraddistinguono. Vi aspetto! E vi saluto con un augurio e un abbraccio forte forte.

DON ROBERTO

Settimana Santa

Domenica 14 aprile, Le Palme: benedizione dei rami d'ulivo e processione delle Palme partendo dalle ex scuole (ore 9,45) fino alla chiesa parrocchiale, dove verrà celebrata la S. Messa.

Lunedì 15 aprile, Lunedì Santo: confessioni comunitarie (ore 20).

Giovedì 18 aprile, Giovedì Santo: Santa Messa *In Coena Domini* con lavanda dei piedi (ore 20,30); al termine, adorazione al sepolcro.

Venerdì 19 aprile, Venerdì Santo: Azione liturgica del Venerdì Santo (ore 15); confessioni per i ragazzi (ore 16); *La Passione di Cristo* in musical presso la chiesa parrocchiale (ore 20,30).

Sabato 20 aprile, Sabato Santo: confessioni comunitarie (dalle ore 15 alle 17); Veglia pasquale con i Sacramenti dell'Iniziazione Cristiana per Emanuele Pedretti e solo la Cresima per altri due adulti (ore 21); benedizione delle uova.

Domenica 21 aprile, Pasqua di risurrezione: Sante Messe con benedizione delle uova (ore 7,30 e 10).

Tempo pasquale

Lunedì 22 aprile, Lunedì dell'Angelo: Prime Comunioni (ore 10).

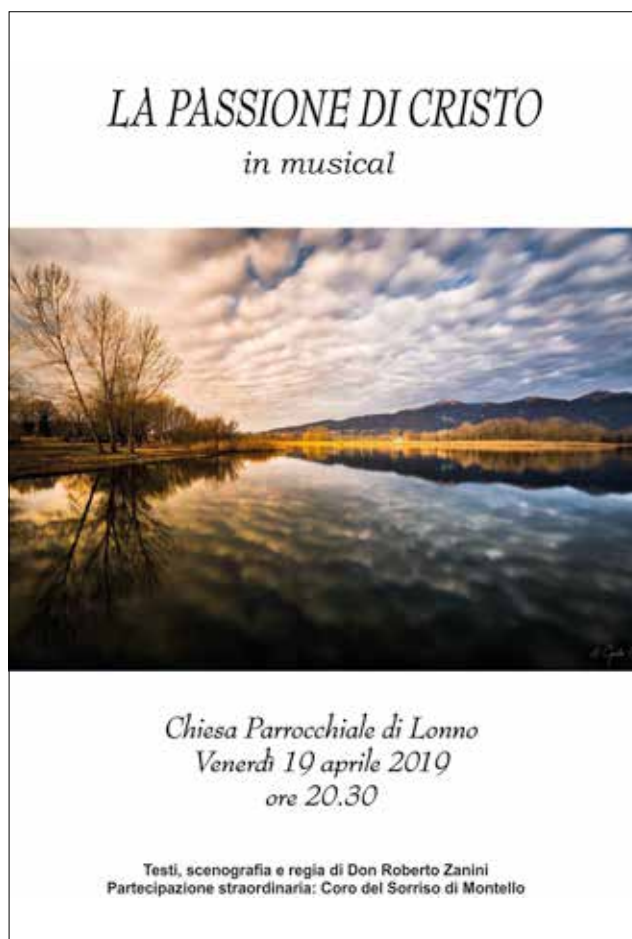
Venerdì 26 aprile: Azione Cattolica (ore 20,30).

Domenica 28 aprile, della Divina Misericordia: riconsegna della veste bianca da parte di Emanuele (ore 10); incontro dei cresimandi con don Roberto (ore 11).

Venerdì 3 maggio, primo del mese: adorazione (ore 17,30); S. Messa (ore 18).

Sabato 4 maggio: prove della cerimonia in chiesa parrocchiale per cresimandi, genitori, padrini e madrine (ore 14); a seguire, ritiro presso il Santuario dello Zuccarello.

Domenica 12 maggio, Giornata mondiale per le Vocazioni: presente don Stefano Siquilberti di Nembro, educatore nel Seminario di Bergamo.



Da Carnevale alle Palme

Con la processione delle Palme e la prima Confessione di cinque bambini inizia la **Settimana Santa**, che impegna tutti i fedeli alla partecipazione. Il Giovedì Santo, i cresimandi poi sono attesi per la processione con gli Oli santi; i ragazzi di quinta elementare per la lavanda dei piedi e i bambini della prima Comunione per portare all'altare il pane da consacrare. Il Venerdì Santo sono gli adolescenti, che daranno forma alla Via Crucis della sera.

Gli eventi di marzo

In Quaresima, ogni mercoledì e venerdì si è tenuta la Via Crucis e ogni domenica c'è stata l'evocazione di personaggi della passione (il Cireneo, la Madonna, la Veronica, il Buon Ladrone e Giuseppe d'Arimatea). I **fioretti** per progetti missionari della diocesi sono stati raccolti in un salvadanaio. La mostra per i 30 anni della posa della prima pietra della chiesa della Rinnovata, è stata aperta il 30 marzo. Il 2 marzo l'artista **Andrea Pulcini** ha consegnato alla parrocchia un **ritratto di don Cesare Gervasoni**, regista e animatore della costruzione della Chiesa della Rinnovata, mentre don Arturo ha evidenziato l'importanza di custodire la memoria di ciò che il Signore ha fatto nella nostra vita. Il giorno di San Giuseppe, i bambini della Scuola dell'Infanzia hanno **festeggiato** di primo mattino i **papà**, facendo **colazione** con loro a Casa don Giò. Il 24 marzo i papà dei bambini della prima Confessione hanno costruito a lato del presbiterio il **pozzo della samaritana** dove c'è Gesù: *Tu che cosa cerchi?*; mentre i piccoli della prima Comunione hanno partecipato ai **laboratori** della lavanda dei piedi e dell'ultima cena.

Salvaguardia del creato

I **volontari gavarnesi** hanno contribuito alla salvaguardia dell'ambiente con la cura per il giardino davanti alla chiesa (piantumazione di un nuovo albero) e con la messa in sicurezza della riva della Gavarnia in via Cattaneo, utilizzando una **palizzata di legno**, data dal Comune di Nembro. Il giardino della scuola materna si è fatto più bello. La ditta Paolo Trevisan di Seriate ha **tosato gratuitamente l'albero grande**, mentre la ditta Rossi di Pradalunga, con il ragno, ha liberato l'area dai rami ingombranti. Monsignor Achille Belotti che si è recato in Terrasanta con il nostro parroco don Santino all'inizio della quaresima ci ha mandato una foto dell'**ulivo piantato dai Gavarnesi nel Getsemani** più di dieci anni fa (foto a pagina 36).





8° Memorial Antonio Scarpellini

Torneo di pallavolo cat. Under 12

Mercoledì 1° maggio è in programma il torneo dedicato alla memoria di Antonio Scarpellini. **L'inizio** è fissato alle **ore 9** alla **palestra** in via S. Faustino e al **Palazzetto** in via Moscheni, a Nembro. Sei le squadre partecipanti, con due gironi all'italiana di tre squadre e gare di due set su tre per ogni incontro. La finale per 5°-6° posto sarà giocata alle ore 16 a S. Faustino; quella per il 3°-4° posto alle 16 al Palazzetto. Alle 17, sempre al Palazzetto, si terrà la finale per il 1° e 2° posto. A seguire, le premiazioni.



SCUOLA DELL'INFANZIA SS. INNOCENTI

A Romano di Lombardia a scuola di linguaggi dello spettacolo

Rientro a scuola ricco di avvenimenti quello dopo il Carnevale. La mattina di mercoledì 6 marzo, i bambini della Scuola dell'infanzia si sono recati presso il **Centro Daina** per visitare il *Regno di Joe Brush*, un parco tematico dove i dentisti, con l'aiuto di un simpatico castoro animato, hanno spiegato loro le basi per una corretta igiene dentale. Sempre in mattinata, tappa alla **biblioteca** dove i bimbi, attraverso letture, hanno imparato come condurre una vita sana. Al pomeriggio, protagonista è stata religione, con la presenza a scuola di Don Arturo per il **rito delle Ceneri**, che ha sancito l'inizio del percorso quaresimale.

Gli "aquiloni" prendono il volo

Due venerdì speciali per gli "aquiloni", i bambini che a settembre inizieranno la scuola primaria: l'8 e il 15 marzo ha fatto loro visita la **Polizia locale** per tenere una lezione teorica e una pratica sulle **regole della strada**; particolarmente divertente è stato il circuito stradale realizzato al parco adiacente la scuola che i bambini hanno percorso con le proprie biciclette, sotto l'attento controllo dei vigili. Sempre il 15, ma la mattina, gli "aquiloni" si sono recati presso la sede della **Persico Art**, dove hanno seguito un laboratorio dal titolo *Viaggio al centro della creatività*.

In gita con il teatro

Mercoledì **8 maggio** si terrà la **gita a Romano di Lombardia**, dove la compagnia "Teatrodaccapo" organizzerà una giornata per sperimentare diverse arti e linguaggi dello spettacolo, in cui i bambini saranno protagonisti della scena insieme ad artisti professionisti. Si parte dal teatro con lo spettacolo *La fiaba dei tre bauli*, a seguire un programma grazie al quale si darà vita a un laboratorio di animazione teatrale, per poi dare sfogo alla propria creatività. La giornata si concluderà in musica, con l'esibizione dal vivo di un pianista e di un tenore della Scala di Milano.

Quali saranno le attività del nuovo Centro servizi?

«L'insieme risulta ben studiato per le esigenze di quanti si troveranno ad usufruirne»; «Ottime appaiono sia la progettazione sia la realizzazione della struttura, attuate con il ricorso alle soluzioni ed alle tecnologie più avanzate»; «Ho molto apprezzato la luce che pervade tutti gli ambienti»; «Mi sembra che anche nella ripartizione degli spazi il complesso sia stato varato con tutte le attenzioni necessarie per le attese ed i bisogni delle persone che vi faranno riferimento»; «Complimenti per l'eccellente lavoro!»; «Ci si è preoccupati assai pure dei minimi particolari»; «Una bellissima realtà a beneficio di chi è meno fortunato e che qui potrà trovare aiuto e sollievo»; «Quella offertaci è stata un'anteprima davvero interessante!»; «Si è vista la passione che è stata messa nell'opera»; «Congratulazioni vivissime!».

Entusiasti i visitatori

In queste parole sono sintetizzate le **valutazioni e le considerazioni** scritte su un **quaderno** messo a loro disposizione da alcuni di coloro che,

nella giornata del 16 marzo (un sabato), hanno partecipato alle **“visite guidate” al cantiere** nel quale ormai da più di un anno ci si sta attivando per rendere la Casa di Riposo di Nembro anche luogo di servizi sociosanitari per tutta la comunità. In totale, prenotandosi per tempo – come era stato chiesto – hanno aderito all'iniziativa, indetta dagli amministratori dell'istituzione situata nella zona di San Nicola, una **sessantina di persone** (tra le quali alcune arrivate da fuori paese). In **tre gruppi distinti**, formati (con una ventina di componenti ciascuno) uno alle ore 10,30, uno alle ore 15, uno alle ore 16,30, i convenuti sono stati accompagnati a vedere quanto (in realtà, molto) già si è fatto per il **primo dei tre lotti** del cospicuo progetto in corso di attuazione: primo lotto comportante la costruzione ex novo di un Centro diurno integrato (atto ad accogliere almeno venticinque persone), di ambienti per dar corso all'espletamento ottimale dell'assistenza domiciliare semplice e di quella integrata, di una palestra

fisioterapica (usufruibile anche dagli “esterni”, oltre che dai frequentanti il Centro diurno e dagli ospiti permanenti della Casa di Riposo), nonché di altre strutture direttamente oppure indirettamente connesse a quanto sin qui è stato elencato.

Gli **altri due lotti** del progetto generale riguardano – come già si è riferito in altre occasioni su queste pagine – la costruzione di due nuove sale da pranzo per gli ospiti permanenti della Casa di Riposo, e riassetto ed ammodernamenti ad ampio raggio con interventi sull'antico edificio che già nell'800, da ex convento per Frati diventò la sede dell'*ospedale* di Nembro.

Il progettista Remo Capitanio ha fatto da guida

Nel primo dei tre gruppi (quello formatosi alle ore 10,30) c'era anche il **sindaco di Nembro, Claudio Cancelli**. All'ingresso della Casa di Riposo (verso la via Frati) ad accogliere i convenuti c'erano – alle 10,30 – così come è avvenuto poi anche alle ore 15 e alle ore 16,30 – il **presidente del**

Nel primo gruppo di visitatori c'era anche il sindaco Claudio Cancelli. Nell'accogliere i convenuti, il presidente del Consiglio di amministrazione

della Casa di Riposo/Fondazione RSA, Giuseppe Pezzotta, ha spiegato le finalità dell'open day e ha delineato il progetto in corso di attuazione.





Le visite al cantiere sono state guidate dall'architetto Remo Capitanio, progettista e direttore dei lavori in corso.



Ai partecipanti ai tre diversi gruppi formati per le visite sono state fornite le più ampie informazioni su quanto è stato fatto e si intende fare.

Consiglio di amministrazione della Casa di Riposo, Giuseppe Pezzotta (che nel porgere saluti e ringraziamenti ha pure illustrato la finalità dell'*open day* con "visite guidate"), la **direttrice** dell'istituzione/Fondazione RSA, **Nicoletta Carnovali**, alcuni dei tanti **volontari** che si prodigano entro la struttura per le varie necessità, e rappresentanti del sodalizio dei "soci sostenitori". Lungo l'itinerario previsto entro il cantiere ha assunto il ruolo di **guida** di ciascuno dei tre gruppi l'**architetto Remo Capitanio**, progettista e direttore dei lavori in corso. Di ognuno degli ambienti o settori via via raggiunti egli ha dettagliatamente illustrato caratteristiche e futura destinazione d'uso, spiegando il perché delle scelte operate; ha rimarcato l'impegno applicato nel "**collegare**" **il nuovo (costruito) al preesistente** e nel cercar di **inserire funzionalmente nel contesto ambientale** quanto via via si è realizzato; ha pure risposto alle non poche domande ed obiezioni avanzate dai visitatori.

A quando l'avvio del Centro Servizi?

Al termine di ciascuna delle tre "visite guidate", parecchi di coloro che vi hanno partecipato si sono chiesti

quando il Centro diurno, con tutto l'annesso e il connesso, **potrà entrare in funzione** (anche indipendentemente dal proseguimento dei lavori per gli altri due lotti del progetto generale). La risposta non è facile. Prima del "via libera", di sicuro, oltre al disbrigo di tutte le pratiche burocratiche, dovrà essere sistemato adeguatamente l'accesso (al Centro diurno) previsto da via Oriolo: intervento che comporterà la creazione pure del giardino progettato nella zona nella quale c'era il campo di calcio. Le ipotesi sul (probabile) avvio del Centro diurno oscillano fra l'autunno e la fine di quest'anno (2019).

In ogni caso per farsi trovare pronti all'ora X, quand'essa scatterà, alla Casa di Riposo gli amministratori e un gruppo di lavoro si sono già attivati per **studiare, progettare, programmare le attività** da sviluppare entro il Centro diurno e nell'ambito dei servizi ad esso collegati. Sono stati già decisi incontri con persone esperte in tale settore. Le esigenze e le emergenze nel campo dell'assistenza agli anziani si stanno rivelando sempre più varie e pressanti. E a Nembro, proprio sull'onda del cantiere... in pieno fermento presso la Casa di Riposo, è forte il desiderio di **fornire** appena possibile **adeguate risposte**.

VENERDÌ 26 APRILE

Assemblea al Centro Sociale

Nel **pomeriggio** (ore 15) di **venerdì 26 aprile** presso il Centro Sociale Ricreativo (Ex Centro anziani) si svolgerà un'**assemblea** per la valutazione di quanto si è fatto e si sta facendo e per l'illustrazione dei programmi che si porteranno avanti. Oltre ai soci, sono invitati a partecipare anche i simpatizzanti e quanti intendono conoscere e avvicinarsi a questa nuova realtà. Ha avuto più di cinquanta partecipanti l'incontro conviviale che è stato organizzato, per il mezzogiorno del sabato 6 aprile presso il ristorante *Laguna* di Monasterolo del Castello. Per la **domenica 14 aprile**, come già annunciato, in via eccezionale il **Centro Sociale** è stato scelto come **sede del periodico controllo della glicemia** e del colesterolo normalmente organizzato dall'Avis in altro luogo.

Soci sostenitori della Casa di Riposo: assemblea per rieleggere il direttivo

Per la serata (ore 20,30) di **mercoledì 17 aprile** è stata indetta l'**assemblea dei soci sostenitori** della Casa di Riposo di Nembro. Questo raduno, che viene convocato periodicamente per una valutazione e programmazione delle attività del sodalizio, riveste stavolta una particolare importanza perché vedrà lo svolgimento delle elezioni per il rinnovo del direttivo dei "soci"; direttivo che è in carica dal 3 marzo 2016 che ora è giunto al termine del proprio mandato triennale. Nella stessa serata dell'assemblea – che si svolgerà nel salone della Casa di Riposo, situata nella zona di San Nicola – si raccoglieranno le candidature per il nuovo direttivo del gruppo, destinato a restare in carica sino al 2022.

I "soci sostenitori" della Casa di Riposo sono nati nel 2005 da un'idea del compianto **Pietro Virgilio Pezzotta** (allora presidente della Casa di

Riposo) e di **Giuseppe Pezzotta** (attuale presidente). Sin dall'inizio il loro scopo è stato quello di **dare un apporto concreto alla Casa di Riposo** (nello scorrere del tempo diventata Fondazione RSA) sia con **contributi personali** sia con la **promozione di iniziative** volte a raccogliere **fondi a beneficio dell'istituzione**, per le necessità via via emergenti. Dal 2016 esiste un albo dei soci sostenitori, nel quale si può chiedere di essere iscritti con il versamento annuale di una somma a partire da almeno dieci euro. Le adesioni vengono accettate in continuità o presso la Casa di Riposo o presso la postazione dei "soci" presenti al mercato settimanale di Nembro nel primo giovedì di ogni mese.

Il **direttivo** dei "soci" può avere da cinque ad otto componenti; quello finora in carica ha avuto otto componenti. All'interno del direttivo

vengono eletti il presidente, il segretario, il tesoriere e un "delegato" che, in rappresentanza dei soci sostenitori – secondo lo stesso Statuto della Fondazione RSA – partecipa normalmente (con diritto di parola, ma non di voto) alle riunioni del Consiglio di amministrazione della Casa di Riposo. Da quanto sin qui esposto emerge l'importanza del consolidamento e dell'incremento dei soci, della loro presenza operosa, dello sviluppo delle loro attività ed iniziative specialmente in questo periodo, nel quale la Casa di Riposo di Nembro sta diventando anche Centro di servizi sociosanitari alla comunità. Forte e viva perciò è la **speranza** che l'assemblea del 17 aprile veda una **folta partecipazione anche di nuovi aspiranti soci**, pronti ad impegnarsi appieno per sviluppare le attività dei "soci sostenitori" della Casa di Riposo.

Dalla *Corrida* alla festa della mamma

Alla Casa di Riposo proseguono – sempre con l'apporto di Walter Micheletti, pronto a prodigarsi anche se adesso è in pensione – le **attività di animazione** per offrire agli ospiti dell'istituzione **momenti di svago e di allegria**. Ha incontrato il consueto successo anche l'edizione di quest'anno della **Corrida** canora, che ha visto "dilettanti allo sbaraglio", in sgarbanti costumi, proporre, a modo loro, popolari motivi musicali più o meno di altri tempi. La manifestazione si è svolta nel periodo di Carnevale, nel pomeriggio di sabato 2 marzo. Tra i prossimi appuntamenti meritano una particolare segnalazione: la tradizionale **festa mensile per i com-**



pleanni degli ospiti della Casa di Riposo (nel pomeriggio di sabato 4 maggio); la **festa della mamma** (nel pomeriggio di sabato 11 maggio); la partecipazione, nel pomeriggio del 13 maggio, anche di un gruppo nembrese (con il coro *Saranno famosi*) al **Festival dei complessi canori e musicali** delle Comunità di accoglienza della Bergamasca: festival che, dopo aver avuto il proprio svolgimento per diverso tempo a Nembro, ha adesso luogo – quando ha ormai superato la 25ª edizione – a Vertova, sempre tra molti consensi e con folta partecipazione. *Nella foto: il gruppo dei protagonisti della Corrida svoltasi il 2 marzo alla Casa di Riposo di Nembro.*

NELLA CHIESA DI LONGUELO: IMMAGINI RITROVATE

Una singolare composizione artistica dell'artista nembrese Paolo Facchinetti

Come in Terra, così in Cielo

Quindici rettangoli per terra, stretti e ravvicinati, e uno, grande, di fianco all'altare. Lo sguardo li percorre, passando da uno all'altro, cercando vanamente di identificare o riconoscere figure, forme rassicuranti, immagini didascaliche, e poi arriva a posarsi su un cielo scuro, nuvoloso, senza colori, inquieto, che si eleva come una pala d'altare vuota sul lato opposto rispetto all'ambone. Forse è di questo che abbiamo bisogno tutti, ora, di non avere immagini, di non sentire rumore, di non distrarci nei linguaggi di quella comunicazione che costantemente ci raggiunge, ci incanta, ci isola, e ritornare all'essenziale.



È la prima volta che l'artista nembrese **Paolo Facchinetti si confronta con uno spazio sacro**, con la richiesta di mettersi in ascolto di un tema – quello delle **Beatitudini** – scelto per accompagnare il cammino pasquale della comunità. Le opere che si dispiegano allo sguardo sono state create per la chiesa di Longuelo, per costituire una **narrazione silenziosa**.

Si parte dalla terra, è qui che stiamo, è qui che si gioca il senso della nostra esistenza, che costruiamo ciascuno il proprio cammino, e i **quindici rettangoli stretti sembrano pietre di un guado**, traversine di una ferrovia senza binari, invito al viaggio. Sono quindici sagome realizzate interamente dall'artista, dalla parte più semplice, la struttura di legno, a quella che fa da supporto all'opera, la carta Fabriano, trattata con sapienza, per diventare supporto della pittura.

Che cosa indica questo passaggio se non l'idea ebraica di Pasqua – Pesach –, di passaggio, che diventa poi il passaggio della Pasqua cristiana? Ma non c'è solo questo: **quindici** è un numero che nasce dalle **quattordici stazioni della Via Crucis**, simbolo dell'itinerario della Passione, **unite a un'ultima stazione**, la più importante, sempre

assente, **quella della Resurrezione**, a ricordare che la sofferenza non è stata la fine, che l'arrivo è altro, ma c'è qualcosa, nella genesi di queste opere, che giace nascosto al loro interno e ne costituisce la più intima sostanza.

Il foglio su cui l'artista ha lavorato nasce come materiale di scarto, come carta "a perdere", avanzata da lavori più grandi, e – come la pietra scartata dai costruttori divenuta testata d'angolo – queste strisce di carta, lunghe e strette, sono diventate un alfabeto nuovo, capace di portare un segno. Il titolo della serie, **Immagine ritrovata**, riscatta una carta senza valore, che diventa opera, montata su un legno che non è croce, strumento di martirio, ma sostegno al passo e allo sguardo; l'inserimento della quindicesima

stazione con la sua presenza fa virare la **percezione della Via Crucis dalla celebrazione del dolore allo stupore delle Resurrezione**. Non ci sono immagini visibili su queste opere, ma solo tracce di colore...

Questa è la terra, questo è il nostro passaggio, ma l'ultima traversina, l'ultimo gradino, la stazione finale, è un ponte verso il cielo, verso la tela che attira l'attenzione, livida, contrastata, quasi memore di quel cielo che si oscurò. I **Cieli** di Paolo Facchinetti non sono mai immaginati, sono sempre cieli che egli osserva, che guarda, soprattutto verso sera, per poi portarli con sé e dare loro vita su una tela, la mattina dopo.

(Libera riduzione di un testo di Giovanna Brambilla)



Ragazzi & postura: binomio importante

Il 21 marzo scorso la Asd David, in collaborazione con il Csi di Bergamo, ha organizzato un **incontro** sul tema *Postura, sviluppo e sport: come osservare bambini e ragazzi durante la crescita*. L'incontro è stato tenuto dalla **dott.ssa Silvia Iezzi**. Nella serata erano presenti, oltre agli allenatori dell'Associazione, anche alcuni genitori con l'obiettivo di accrescere in tutti le conoscenze in argomenti non sempre noti. Io sono una mamma di due bambini che giocano a calcio nella David: con molta semplicità tenterò di fare un piccolo riassunto di quanto sentito. Come ha ricordato nell'introduzione il presidente della David Giuseppe Valetti, l'incontro si inserisce in un progetto *Allenatore 2.0* promosso dalla David e iniziato a ottobre 2017.

La dottoressa ha subito fatto una premessa specificando **cosa è la postura**: qualsiasi modo spontaneo in cui le persone si posizionano quotidianamente in relazione all'ambiente esterno e alla situazione psichica ed emotiva personale. La postura si può controllare con parametri che cambiano in base a tante variabili, quali baricentro, peso, adattamento a condizioni ambientali, base d'appoggio, ecc. È poi passata alla **crescita muscolo-scheletrica** che è diversa nel-

le varie fasi della vita, a partire dalla nascita in cui il bambino ha il picco di crescita che rallenta sino ai tre anni, per poi continuare a crescere lentamente. Si arriva poi all'altro picco di crescita (dai 13-15 anni per i ragazzi e dai 10-11 anni per le ragazze): questa è una fase molto delicata e importante soprattutto per la schiena. Successivamente si continua a crescere più lentamente fino all'età di 18 anni.

L'argomento è entrato nel vivo quando sono stati spiegati i **vizi posturali: paramorfismi**, cioè abitudini scorrette che il bambino prende e che sono auto correggibili, e dimorfismi, cioè male allineamenti, patologie che sono croniche e non più reversibili. Mentre i secondi sono più facilmente riconoscibili, per i primi è più difficile: entrambi ci devono allarmare. Dobbiamo imparare ad osservare i nostri ragazzi, è utile correggere un atteggiamento sbagliato per prevenire una patologia più seria. Le cause sono spesso eccesso di peso, sedentarietà, errata posizione del corpo e patologie congenite.

La dott.ssa Iezzi ha spiegato i vari **problemi a carico della spina dorsale**: l'ipercifosi (aumento della curva dorsale), l'iperlordosi lombare (arco lombare accentuato all'indietro), la scoliosi (deformazione morfologica

della colonna vertebrale) entrando nel dettaglio di ognuno e spiegandone cause e trattamenti da seguire. Ha anche illustrato i problemi a carico delle ginocchia (varo e valgo) e dei piedi (pronato, piatto, cavo e supinato).

Ha ribadito che è **importantissimo** quindi **osservare i nostri figli di schiena, di fronte e di profilo**: grazie a delle immagini, ci ha mostrato foto di bambini/ragazzi/adulti che delineavano i problemi elencati sopra. Tracciando una linea mediana e altre alla spalla, al bacino e alle ginocchia, ci ha fatto capire come cercare di individuare disallineamenti nella crescita che possono appunto essere corretti e non diventare cronici. Per noi genitori di bambini e ragazzi che giocano a calcio è stato molto importante avere queste informazioni e la dott.ssa Iezzi è stata molto precisa e dettagliata: ogni giorno veniamo a contatto con caviglie, piedi o ginocchia che hanno qualche dolore. Senza contare che i nostri figli ogni mese fanno evoluzioni e cambiamenti nella crescita, poterli osservare con occhi un po' più esperti sarà molto utile!

Un caloroso grazie alla dott.ssa Iezzi per il suo intervento e un grazie alla David per l'ottima iniziativa.

ELENA PIEVANI



LE PROPOSTE FATTE AL SINDACO E AL DIRIGENTE SCOLASTICO

Anche gli alunni di Nembro e di Alzano in piazza per il cambiamento climatico

I giovani di tutto il mondo hanno invaso oltre 1.700 piazze per chiedere un **cam-bio di marcia sulle politiche ambientali**. Una protesta che ha coinvolto 100 nazioni, dall'Australia al Sud America, dal Giappone al Canada. Un milione di giovanissimi anche in Italia. Anche gli alunni di Nembro hanno partecipato. Si sono riuniti in piazza con cartelloni e striscioni informativi, dopo avere studiato la questione. In piazza si sono dati convegno anche gli alunni di Alzano. Sindaci e dirigenti scolastici di Nembro e Alzano Lombardo hanno ascoltato le loro proposte e i loro impegni per una sensibile riduzione delle emissioni di CO₂.

Greta e Felix ci hanno aperto gli occhi

Il cambiamento può partire anche da noi! In classe abbiamo discusso su come **ognuno possa fare la sua parte** per costruire uno stile di vita più sostenibile con le piccole scelte della vita quotidiana: come ci muoviamo, cosa mangiamo, quanti e quali oggetti compriamo e come ci comportiamo.

Vorremmo che fossero piantati nuovi alberi

Anche noi di Nembro vorremmo che fossero **piantati nuovi alberi** nelle zone che riterrete adatte. Noi proponiamo il parco Valeria Solesin. E insieme ai compagni di Alzano ci impegniamo inoltre a **donare** volontariamente un euro per sostenere uno dei progetti di *Plant for the planet* sulla piattaforma creata da Felix. Progetti che garantiscono di **piantumare** in aree del pianeta dove gli alberi sono stati tagliati senza criterio solo per arricchire alcuni e con grande danno per l'ambiente. A voi chiediamo di de-



stinare nello stesso modo un euro per ogni nuovo nato nel comune.

Sensibilizzare sui problemi dell'ambiente

Vogliamo **contenere il consumo di metano** e **abbattere le emissioni dei gas serra** delle caldaie dei nostri plessi, per questo vi chiediamo di **sistemare le valvole termostatiche che non funzionano** e di installarne dove non è stato ancora fatto. Manifestazioni come *M'illumino di meno*, *Cibo Vicino* e le *giornate ecologiche* aiutano a sensibilizzare i nembresi sui problemi ambientali e al consumo critico. Ci piacerebbe che ci fossero **più di una volta all'anno** e proponiamo anche che ci sia un mercato di prodotti a Km 0. Noi ci impegniamo a partecipare

attivamente alle manifestazioni nel nostro territorio che abbiano come scopo la salvaguardia delle risorse del pianeta. Noi ragazzi di Nembro e Alzano a voi chiediamo di mettere a disposizione **contenitori adeguati e diversificati** non solo in ogni corridoio all'interno degli edifici scolastici ma anche nei cortili e nei parchi pubblici.

A scuola in bici? Ci piacerebbe

Ci impegniamo a **ridurre gli spostamenti in macchina**. Per questo anche noi di Nembro chiediamo all'amministrazione di contribuire a rendere più sicure le piste ciclopedonali e al dirigente di lasciarci venire a scuola in bici. Inoltre chiediamo di agevolare l'uso del trasporto pubblico scolastico diminuendo o almeno non aumentandone il costo.

Utilizzare materiali mangiasmog

Chiediamo di **installare dispositivi** per il controllo delle quantità di CO₂ emesse, **pannelli fotovoltaici** su tutti gli edifici pubblici e utilizzare i cosiddetti **materiali "mangiasmog"** (cemento, pavimentazione, tegole e pittura) per i futuri lavori di edilizia.



Festa del lavoro allo Zuccarello

Mercoledì 1° maggio, memoria liturgica di San Giuseppe lavoratore e festa del lavoro, presso il **Santuario dello Zuccarello alle ore 16**, sarà celebrata una **S. Messa, animata dal Circolo Acli** di Nembro. Una tradizione che si ripete ormai da alcuni anni e che vuole portare alla comunità cristiana l'attenzione al mondo del lavoro con le sue complesse trasformazioni nel difficile periodo attuale. Un'occasione di riflessione sulle nostre realtà che possa far scaturire sensibilità, solidarietà e concrete risposte.

Servizio di consulenza fiscale

Presso la sede del Circolo Acli di Nembro, in via Mazzini 14, il Caf Acli offre **servizi di consulenza in ambito fiscale**, assiste il contribuente nella compilazione e nell'invio della dichiarazione dei redditi (come il Modello 730), nel calcolo dell'Imu e della Tasi. Informa il contribuente su quali sono le scadenze fiscali e le agevolazioni sociali in base alle sue esigenze.

Questi **servizi** vengono svolti **su appuntamento** telefonando al numero 035 006 4064.

Scelta per la destinazione 8xmille, 5xmille, 2xmille

Nel caso di contribuenti esonerati dalla presentazione della denuncia dei redditi, l'ufficio è disponibile a raccogliere ed inoltrare le schede per la scelta:

- dell'**8 x mille** del gettito Irpef allo Stato o a un'istituzione religiosa;
- del **5 x mille** dell'Irpef a determinate finalità di interesse sociale;
- del **2 x mille** della propria Irpef in favore di un partito politico.

Per chiarimenti e informazioni telefonare al numero 371 124 5441.



Due foto "d'epoca", scattate negli anni tra il 1962 e il 1965, ai gruppi di adolescenti, rigorosamente distinti tra maschi e femmine, in occasione della formazione della "leva del lavoro", sotto la guida spirituale di don Italo Sala, allora in ministero a Nembro. Un simpatico ricordo: qualcuno/a si riconoscerà.

INFORMAZIONI DAL CENTRO SOCIALE RICREATIVO

Dal Bazar della musica

Lunedì 6 maggio 2019 alle 20,30 nella consueta sede dell'Auditorium della Scuola Media "E. Talpino" in via F.lli Riccardi, si terrà una **serata** avente al centro l'approfondimento del rapporto tra la musica composta per accompagnarsi in teatro al balletto classico e il significato che essa può assumere anche al di là di questo suo impiego. L'argomento avrà come corollario alcuni esempi tratti dalle lezioni ai ragazzi del grande maestro Leonard Bernstein impegnato nella direzione della Filarmonica di New York.

Coscritti del 1939

I coscritti del 1939, festeggeranno gli ottant'anni!
Si ritroveranno presso il bar del parco degli Alpini alle ore 16 del 26 aprile prossimo, per programmare la festa. Tutti sono invitati a partecipare per condividere le idee che permetteranno una migliore organizzazione dell'evento.

Per informazioni contattare
Riccardo Foini
cell. 338 611 9941

AIDO – ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI

In gita in Val di Susa alla “Sacra di San Michele”

L'Aido di Nembro organizza per **sabato 18 maggio 2019** una **gita** molto interessante all'Abbazia di San Michele della Chiusa, più nota come **Sacra di San Michele**, in Val di Susa. È un millenario complesso monastico, **una delle architetture più interessanti del Piemonte**.

L'aspetto scenografico, la bellezza dell'architettura e l'unicità del panorama, fornirono ad Umberto Eco gli spunti per realizzare *Il Nome della Rosa*, il suo romanzo più conosciuto. Dedicata al culto dell'Arcangelo Michele, difensore del popolo cristiano, la Sacra di San Michele s'inserisce all'interno di una via di pellegrinaggio lunga oltre 2.000 km che va da Mont Saint-Michel, in Francia, a Monte Sant'Angelo, in Puglia.

Il **programma** della giornata sarà il seguente: partenza da Nembro ore 7; all'arrivo, visita guidata alla Sacra di San Michele; pranzo in ristorante locale; pomeriggio libero alla Venaria Reale; rientro in serata.

La quota di partecipazione è fissata in euro 55 a persona. Per ulteriori **informazioni** ci si può rivolgere a Lucia (cell. 349 765 5890) e a Cinzia (cell. 334 317 4025).

Le **iscrizioni** si ricevono presso la sede Aido, in piazza Umberto I, presso la Casa della Comunità parrocchiale, il **giovedì** dalle ore 19 alle ore 20,30 fino a esaurimento dei posti a disposizione.



Anche chi non è tenuto a presentare la denuncia dei redditi può scegliere di destinare l'8, il 5 e il 2xmille dell'Irpef

Chi non è tenuto alla dichiarazione dei redditi ma vuole dare la propria firma per l'8xmille (ma anche per il 5xmille e il 2xmille), può farlo tramite un'apposita dichiarazione imbustata, sigillata e consegnata. Occorre **procacciarsi il CU 2019** (ci sono moduli già stampati preparati dall'ufficio della Conferenza Episcopale Italiana che le parrocchie espongono sul tavolo all'uscita della chiesa insieme agli avvisi parrocchiali).

Il contribuente può destinare:

- l'**otto per mille** del gettito Irpef **alla Chiesa cattolica**, firmando nel-

lo spazio apposito, senza uscire dai margini;

- il **cinque per mille** della propria Irpef a **fondazioni di carità** o ad **associazioni di volontariato**, con la firma e indicando il codice fiscale dell'ente da beneficiare;
- il **due per mille** della propria Irpef in favore di un **partito politico**.

Le scelte della destinazione dell'8, del 5 e del 2 per mille dell'Irpef non sono in alcun modo alternative fra loro e possono pertanto essere tutte espresse. **Tali scelte non determinano maggiori imposte dovute.**

Ritira la scheda posta sul tavolo degli avvisi in chiesa recante la scritta **Scelta per la destinazione dell'otto, del cinque e del due per mille dell'Irpef**.

Compilarla non è difficile: basta scrivere il proprio codice fiscale, indicare i dati anagrafici e mettere la firma nella casella, senza uscire dagli spazi.

La busta va poi **consegnata chiusa all'Ufficio Postale** che rilascia una ricevuta, oppure **presso i Centri di assistenza fiscale (Caf)** come, ad esempio, le **Acli**.

Una mostra in Biblioteca per ricordare Carmelo Valoti

Nel **pomeriggio** (ore 16) del **sabato 16 aprile** – nel fine settimana della messa in distribuzione di questa edizione de *Il Nembro* – è stata fissata l'**inaugurazione**, nella Sala verde della Biblioteca situata in Piazza Italia, di una **mostra di quadri di Carmelo Valoti**, per ricordarlo a poco più di sette mesi dalla sua scomparsa, avvenuta il 6 settembre 2018. Già da ragazzo, avendone anche il talento, egli nutriva una grande passione per il disegno e per l'arte in generale. Tra mille peripezie riuscì a diplomarsi all'Accademia di Brera e poi ad iscriversi alla facoltà di architettura al politecnico di Milano. Ma ad un certo punto dovette accantonare i suoi progetti giovanili per dedicarsi anzitutto all'azienda della sua famiglia (originaria di Cornale e trasferitasi a Nembro negli anni '50 del '900), impegnata nel commercio all'ingrosso dei vini. Carmelo Valoti, comunque, non archiviò mai i suoi sogni artistici. Lo incoraggiò a coltivarli, anche soltanto nel tempo libero, Marcello Bonomi, il pittore e restauratore nembrese (cresciuto nella *troupe* di Mauro Pelliccioli), anche lui deceduto nell'agosto dello scorso anno; egli pure, prossimante,

verrà commemorato con un'esposizione di suoi dipinti presso la Biblioteca.

Nel suo impegno artistico (nel tempo libero) Carmelo Valoti seppe distinguersi non solo allestendo **parecchie mostre personali**, ma altresì affermandosi in **prestigiosi concorsi nazionali**. Cominciò dal genere figurativo e, dopo gli anni '80 del '900, approdò all'informale e all'astratto.

In età avanzata – morì a 94 anni – si “divertì” mettendo in cornice, a modo suo, con genialità ed ironia, certi aspetti degli spot pubblicitari; proprio con tali realizzazioni allestì una



mostra nella Biblioteca di Nembro. Nel luglio del 2015, con i suoi familiari, **festeggiò i propri 91 anni davanti ad un libro** (stampato in un numero limitato di copie) costruito con le composizioni figurative da lui stesso realizzate una trentina e più di anni prima, quando, per un po' di relax, alla domenica, armato di cavalletto e penne e pennelli, partiva in auto da Nembro, e... dal commercio dei vini all'ingrosso, per andar a dar vita, con aggancio a Giulio Verne, ad un... “giro di Bergamo alta in ottanta disegni” (ossia a quello che è diventato il contenuto, nonché il titolo, del volume qui in parola). Gli organizzatori della attuale esposizione presso la Biblioteca, con i medesimi disegni hanno costruito anche un filmato (con accompagnamento sonoro). Nella visita alla mostra (che rimarrà allestita sino al 3 maggio) forse sarà possibile vederlo (in aggiunta ai quadri).

Orari Biblioteca di Nembro

Si comunica che da lunedì 11 marzo a sabato 8 giugno gli orari della Biblioteca saranno i seguenti:

MATTINO

da lunedì a sabato ore 9-12,30

POMERIGGIO

da lunedì a venerdì ore 14-19;
sabato ore 14-18

SERA

mercoledì e giovedì ore 20-22,30

IN POCO TEMPO, UN GRANDE COMFORT

Sostituzione finestre con FINSTRAL. Semplice, veloce e pulita.

Porte, finestre e persiane

FINSTRAL



SENZA OPERE MURARIE

3C

SERRAMENTI

extrò
PORTE & ARREDO



Via N. Rezzara, 9 - Ranica (BG)
Tel. +39 035 511800

info@3cserramenti.it - www.3cserramenti.it

I NOSTRI DEFUNTI

Mezz'ora prima di ogni funerale viene recitato il S. Rosario



GIUSEPPE BERGAMELLI

11/3/1921 – 1/3/2019

Il 1° marzo, all'età di 97 anni, dopo un periodo di malattia, si è spento Giuseppe Bergamelli ultimo di sette figli, nato e vissuto sempre a Nembro. Giuseppe Bergamelli era un uomo d'altri tempi, educato a vivere i valori dell'onestà e dell'amore verso il prossimo; chi lo ha conosciuto sa che aveva sempre una parola di conforto per tutti. Ha saputo affrontare la malattia senza lamentarsi e con coraggio, determinato dalla profonda fede che lo ha sempre accompagnato e sostenuto nel suo cammino terreno. La sua vita non è stata semplice; dopo aver vissuto la triste esperienza della guerra e della prigionia in Russia, ritornato in Patria, aveva conosciuto e sposato Natalina Barcella. La famiglia era stata allietata dalla nascita di cinque figli: quattro femmine (una morta alla tenera età di tre mesi) ed un maschio. Padre e nonno gentile

ed affettuoso, per sedici anni si dedicò con cure amorevoli alla moglie Natalina, costretta sulla sedia a rotelle a seguito dell'amputazione di una gamba.

I figli custodiscono la testimonianza di una persona ricca di ideali e valori: «Caro papà, sei stato un padre esemplare, custodiremo come tesori i consigli e gli insegnamenti che ci hai trasmesso. Anche se ora non ci sei più, ti sentiamo ancora vicino a noi e siamo certi che, ora che hai raggiunto la mamma, sarai felice; proteggici e guidaci come hai sempre fatto». I familiari ringraziano coloro che hanno condiviso il lutto per la perdita del loro caro congiunto.



ANGELO FASSI

4/10/1939 – 21/2/2019

Angelo... il suo nome, già dice tutto: «Un angelo terreno!» Angelo Fassi era un uomo semplice e mite, di poche parole, ma con un grande

senso del dovere. Mai si lamentava per le fatiche del duro lavoro di muratore o delle difficoltà della vita. Nativo di Albino, si trasferì a Nembro col matrimonio con Maria Crippa. Cinque i figli, Carlo e due coppie di gemelli, che hanno allietato la sua famiglia; cinque piccoli vivaci, da seguire, accudire, educare.

Per Angelo il «dopo lavoro» era rappresentato dalla sua casa e dalla sua famiglia, da buon marito e buon padre. La stanchezza non gli impediva di svolgere il ruolo educativo che compete al padre.

Angelo era molto orgoglioso del suo primogenito, Carlo, che dal nulla era riuscito a conquistarsi notorietà e fama come parrucchiere, aprendo diversi saloni. E quando Carlo, che era il sostegno della famiglia, fu vittima di un incidente stradale che ne causò la morte, Angelo visse una prova durissima: non riusciva a darsi pace; era al cimitero a parlare col suo Carlo, a dirgli quanto soffriva, fino al punto di crollare fisicamente e moralmente.

Si debilitò al punto che, la moglie Maria, pur con forte spirito e tenacia, non riuscì più a curarlo in casa. Fu necessaria l'accoglienza nella Casa di Riposo, sempre affiancato dalla sua amorevole moglie.

Ora lassù, in paradiso, Angelo e Carlo, di nuovo insieme, sorrideranno e avranno cura dei loro cari. La moglie Maria con i figli ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore, in particolare modo il personale della Casa di Riposo per

le amorevoli cure e l'assistenza prestanta al caro congiunto.



LUIGI FORESTI

25/3/1936 – 8/2/2019

L'8 febbraio, all'età di 82 anni, dopo una lunga e dolorosa malattia è deceduto Luigi Foresti. Nato alla Tribulina di Scanzorosciate, si era trasferito a Nembro nel 1964 quando si era unito in matrimonio con Clara Stancheris. Da tempo risiedeva nella zona del Lonzo, all'inizio della strada che conduce al Santuario dello Zuccarello, dove per parecchi anni aveva prestato servizio come volontario durante il periodo della sagra in estate. «È stato bello conoscervi, ora vi lascio, ricordatemi con un sorriso», sono le parole che la figlia Lidia e la moglie Clara custodiranno del loro padre e marito, uomo gentile e semplice. I familiari ringraziano tutti coloro che con scritti e vicinanza hanno partecipato al loro dolore.



VEDOVATI MARCO
Tel. casa 035 511939
Cell. 347 9737176

Rossoni-Vedovati

ONORANZE FUNEBRI

Servizi completi a partire da 1.850 €

A DISPOSIZIONE CASA DEL COMMIATO

Nembro - via Mazzini, 10
Tel. 035 520877 - 035 510717

I NOSTRI DEFUNTI

Mezz'ora prima di ogni funerale viene recitato il S. Rosario



MARISA TAGLIAFERRI

9/6/1934 – 21/01/2019

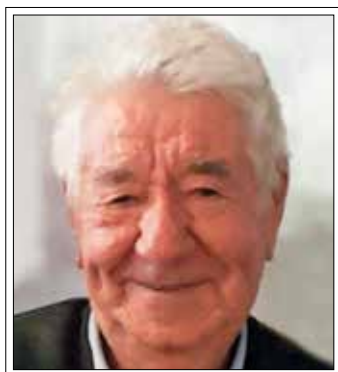
La sera del 21 gennaio Marisa Tagliaferri, vedova Morotti, è venuta improvvisamente a mancare, lasciando un enorme vuoto in famiglia. Le figlie e i generi la ricordano con affetto e grande riconoscenza. I nipoti hanno espresso per iscritto i loro sentimenti.

Davide e Chiara: «Cara nonna, non è passato molto tempo da quando te ne sei andata. Sei volata in cielo senza avvisare, senza che ci potessimo salutare. Ci sembra un brutto sogno dal quale non si può scappare. Cerchiamo di farti rivivere nei nostri ricordi, alcuni sono particolarmente dolci e ci fanno sorridere altri sono un po' amari, ma l'insieme di questi sapori rende il nostro vissuto perfetto. Guardando in lontananza, si vede la marea che invade la spiaggia per l'ultima volta e gelosamente porta via le impron-

te dei ricordi che abbiamo vissuto insieme conservandole per sempre con sé».

Ambra: «Nonna, non riesco a credere che tu non ci sia più. Ti lascio con le stesse parole scritte nel biglietto di auguri che ti inviai l'anno scorso per il tuo compleanno: "Anche se lontana, io sono con te, mi trovi nel tuo cuore, proprio come tu sei nel mio. Saremo insieme per sempre". Grazie per tutto ciò che hai fatto. Ti amo tanto».

Elena: «Se puoi leggermi nel cuore, continua a credere in me, non lasciarmi correre da sola. Sappi che il mio amore ti seguirà ovunque ti troverai perché non conosce alcun limite. Mi mancherai tantissimo, nonna».



PASQUINO COLMAN

24/10/1929 – 20/3/2019

Pasquino Colman non era originario di Nembro; proveniva da Carmignano di Brenta, in provincia di

Padova. Era arrivato in paese per lavorare alla Cartiera Pesenti, situata nella zona di via Camozzi. Aveva conosciuto Ines Pirola, di Nembro, con la quale aveva costituito la sua famiglia, allietata dalla nascita di quattro figli, Carla, Edda, Luca e Chiara, che lo ricordano con affetto e gratitudine per l'esempio e le qualità della sua personalità: «Ci hai lasciati all'improvviso, attoniti e smarriti di fronte all'evidenza che il tuo viaggio con noi si è concluso. Tu uomo onesto, grande lavoratore, da sempre con i tuoi inderogabili principi, hai costruito negli anni per noi un porto sicuro, quella casa che è nata mattone su mattone dalle tue mani con un'inventiva, una capacità e una voglia di fare fuori dal comune. Quella casa che è stata il centro del nostro mondo, l'unico luogo di ritrovi, il punto di contatto con parenti, amici, vicini o, semplicemente, conoscenti; aperta a tutti, dove senza tanti preamboli chiunque sapeva di dover solo bussare. Quella casa che ancora immaginiamo con le luci accese e le finestre aperte ma che ora in maniera inesorabile è tremendamente e per sempre vuota, colma soltanto della tua assenza. A tanti mancherai: il tuo ingegno, la tua destrezza, la tua efficienza ed industriosità sono state le doti caratteristiche che ti hanno fatto apprezzare da quanti ti hanno conosciuto, mai esitanti a rivolgersi "al Pasquino" che puntualmente

rispondeva nel suo amato dialetto veneto "ghe pensi mi". A tanti mancherai, ma a noi soprattutto... Ci consola solo un poco il pensiero che nel tuo nuovo viaggio ritroverai la mamma ad attenderti e tutti due di nuovo insieme ci aiuterete a riempire il vuoto della vostra lontananza. Abbracciala per noi, papà ed accetta da noi quell'abbraccio che nell'attimo implacabile del tuo improvviso addio non siamo purtroppo riusciti a donarti. Con tutto il bene del mondo».

C'è un legame profondo e indissolubile tra quanti sono ancora pellegrini in questo mondo – fra noi – e coloro che hanno varcato la soglia della morte per entrare nell'eternità. Tutti i battezzati quaggiù sulla terra, le anime del Purgatorio e tutti i beati che sono già in Paradiso formano una sola grande Famiglia. Questa comunione tra terra e cielo si realizza specialmente nella preghiera di intercessione.

PAPA FRANCESCO

Onoranze funebri Barcella

Nembro - via Marconi, 5

035.65.66.67

BARCELLA STEFANO 349 121 06 31

Dal 1989
la nostra competenza
a vostra disposizione
per ogni esigenza di:

Onoranze funebri
disbrigo pratiche
cremazioni
arte funeraria
lapidi - monumenti
addobbi floreali
servizio ambulanza 24 h

ANNIVERSARI

*Sempre vivi nei cuori
dei loro cari
e nel ricordo
della comunità*



GIOVANNA NEMBRINI

7/9/1923 - 16/4/2017

Una Santa Messa
sarà celebrata nella
chiesa di S. Faustino
il 17 aprile alle 17.



MASSIMILIANO FILISETTI

18/3/1972 - 10/4/2012

Un ringraziamento
particolare a tutti coloro
che hanno partecipato
alla Messa in suo ricordo.



GIUSEPPE BERGAMELLI

5/12/1927 - 8/5/1970

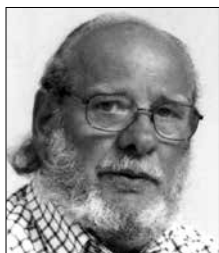
Un Ufficio funebre
sarà celebrato
nella chiesa di S. Maria
il 4 maggio alle 7,30.



SERGIO ZANCHI

1/12/1951 - 2/5/2009

Una Santa Messa sarà
celebrata nella chiesa
di S. Antonio a Gavarno
il 5 maggio alle 7,30.



GIUSEPPE MOIOLI

25/3/1941 - 26/4/2018

Una Santa Messa sarà
celebrata a Trevasco.



ANGELA PARSANI

1/3/1937 - 27/3/2018

Una Santa Messa
è stata celebrata.



GEMMA ALBERTI

1912 - 1994

Una Santa Messa sarà celebrata
nella chiesa parrocchiale il 18 maggio alle 18.

ADAMO BONASSOLI

1912 - 1998



GIOVANNI COLPANI

20/8/1941 - 25/4/2009

Una Santa Messa
è stata celebrata.



OLIVA CAVAGNIS

6/4/1933 - 6/4/2007

Una Santa Messa
è stata celebrata.

Cremazione e processione al Cimitero

Un lettore domanda: «*Ho partecipato a un funerale. Dopo le esequie, il parroco non ha accompagnato il defunto al cimitero, adducendo la ragione che doveva essere cremato. I familiari avrebbero desiderato che ci fosse la processione al cimitero, ma il parroco non ha permesso la processione per le disposizioni che sono state emanate dalla diocesi. È proprio vero che ci sono disposizioni così tassative?».*

Siamo stati abituati ad accompagnare i nostri defunti al cimitero perché quello è il luogo della sepoltura. Il feretro, accompagnato dal ministro, esce di chiesa e l'assemblea, in processione, accompagna nell'ultimo viaggio la persona venuta a

manicare. La processione non è semplicemente uno spostamento funzionale, ma è parte della celebrazione. Quando, però, il defunto viene cremato, terminata la liturgia in chiesa il feretro non è destinato immediatamente alla sepoltura. Il saluto, allora, avviene sul sagrato, attendendo che il carro funebre parta per la cremazione. Solo eccezionalmente può essere portato al cimitero, quando deve attendere qualche giorno prima di essere cremato. In tal caso, può essere accompagnato al cimitero, ma là giunti, secondo gli orientamenti della diocesi, non si svolgono i riti inerenti la sepoltura. Queste disposizioni sono contenute nel Direttorio approvato dal Vescovo il 22 novembre 2015.

*Da oltre 40 anni siamo al servizio della gente con serietà, competenza e onestà.
La nostra organizzazione è a vostra disposizione 24 ore al giorno per tutti i giorni dell'anno.*

**Onoranze Funebri
CAPRINI**

Ufficio: NEMBRO, via Ronchetti 2
tel. 035 52.08.37 - 035 51.10.54 (6 linee r.a.)

ONORANZE FUNEBRI
GENERALI P.C.P. Srf

Sede: RANICA, via Redipuglia 27

Responsabile di zona: **ANTONIO MASCHER - Cell. 335 70.80.048**

Vasto assortimento di arte funeraria, lapidi, tombe, servizi cimiteriali
SERVIZIO DI AUTOAMBULANZA | CASA DEL COMMiato

GLI ORARI DELLE SANTE MESSE

A NEMBRO

PREFESTIVE E FESTIVE

Al sabato

Plebana	ore 18
San Faustino	ore 17
San Nicola	ore 17
Viana	ore 18

Alla domenica

Plebana	ore 7 - 9 - 10,30 - 18 (ore 17, adorazione eucaristica e Vesperi)
Viana	ore 10
San Nicola	ore 8
San Faustino	ore 9,30
Casa di Riposo	ore 9,30
San Vito	ore 10,30 (1ª domenica del mese)
Zuccarello	ore 16 (fino all'8 dicembre)

NEI GIORNI FERIALI

Lunedì

S. Maria	ore 7,30 e ore 18
San Nicola	ore 8
San Faustino	ore 17

Martedì

S. Maria	ore 7,30 e ore 9
Casa di Riposo	ore 15,30
Viana	ore 18

Mercoledì

S. Maria	ore 7,30
Messa per i ragazzi in tutte le Vicinie	ore 16,30

Giovedì

S. Maria	ore 7,30 e ore 9
San Nicola	ore 8
Viana	ore 18

Venerdì

S. Maria	ore 7,30 e ore 9
San Nicola	ore 8
Viana	ore 18

Sabato

S. Maria	ore 7,30
----------	----------

Ogni giorno alle 18 vespro in S. Maria



A GAVARNO

PREFESTIVE

San Giovanni XXIII	ore 18
--------------------	--------

FESTIVE

Sant'Antonio	ore 7,30
San Giovanni XXIII	ore 10

NEI GIORNI FERIALI

San Giovanni XXIII	ore 17,30 (da lun. a ven.) ore 17,30 adorazione eucaristica (sab.)
Sant'Antonio	ore 18 (mercoledì)

A LONNO

FESTIVE

Parrocchiale	ore 7,30 - 10
--------------	---------------

NEI GIORNI FERIALI

Parrocchiale	ore 18 (lun. mar. gio. ven.) ore 8,30 (mer. e sab.)
--------------	--

AI LETTORI – Rispetto a quanto qui indicato per i giorni e per gli orari delle Messe, in particolare nella Parrocchia di San Martino in Nembro, sono possibili sospensioni o variazioni secondo i programmi stabiliti all'inizio dell'anno pastorale, oppure per cause sopravvenute. Anche per gli orari di altre celebrazioni ed iniziative varie, indicati sulle edizioni mensili del giornale, sono ovviamente sempre possibili variazioni all'ultimo momento, decise nelle sedi di competenza.

NUMERI TELEFONICI UTILI

Uffici Parrocchiali aperti ore 8-12 e-mail: parrocchianembro@inwind.it	Tel. 035.520.858 Fax 035.522.330
Oratorio	035.520.420
Scuola Materna Crespi-Zilioli	035.520.838
Scuola Materna di Gavarno	035.520.398
Redazione de <i>Il Nembro</i>	035.520.858
Santuario Zuccarello	035.521.444
Lonno - Parroco	035.51.54.15
Casa di Riposo	035.521.105

A.V.I.S. (mercoledì ore 19-20,30)	035.521.996
A.I.D.O. (giovedì ore 19-20,30)	035.521.996
Centro di Primo Ascolto e-mail: inascoltonembro@alice.it	035.520.420
aperto lun. ore 16,30-18,30, gio. ore 9,30-11,30	
C.I.F. - Centro Italiano Femminile e-mail: cifdinembro@gmail.com	371.173.1879
aperto tutti i martedì ore 9-11,30 e l'ultimo sabato del mese ore 9,30-11	
Cineteatro San Filippo Neri e-mail: info@teatrosanfilipponei.it	035.520.420
sito internet: www.teatrosanfilipponei.it	

TELEFONI DEI SACERDOTI

Arciprete don Santino Nicoli	035.522.192 331.88.27.316
Don Giuseppe Belotti	035.520.064 333.40.22.503
Don Matteo Cella	035.520.420
Don Luca Ceresoli	328.21.94.538 respurchi@gmail.com
Monsignor Arturo Bellini Vicario parrocchiale dell'Unità pastorale	035.520.565 arturobellini@tiscali.it
Don Roberto Zanini Parroco di Lonno	035.515.415 347.77.86.243

Durante le Messe delle ore 7,30 e delle 9 e il sabato pomeriggio dalle ore 15 alle 17 sarà presente un sacerdote in plebana per le Confessioni.

PER LE EMERGENZE

Nelle emergenze, se non sono direttamente rintracciabili i sacerdoti, rivolgersi all'Oratorio (035.520.420) oppure al sacrista (035.521.519).

IL NEMBRO. Edizione della Parrocchia di Nembro
Direttore responsabile: monsignor Arturo Bellini
Redazione e Amministrazione: Piazza Umberto I, 5
24027 Nembro - Tel. 035.520.858 - Fax 035.522.330
Posta elettronica: redazionenembro@gmail.com

Autorizzazione del tribunale di Bergamo n° 44 del 23/12/85

Prezzo di una copia € 3,50; abbonamenti: a Nembro e in Italia € 35; all'estero € 50 in Europa e € 60 negli altri continenti; sostenitori, da € 50 in su.

C/C postale n. 14490247

Stampa: Litostampa Istituto Grafico - Bergamo

IL NEMBRO - Tariffe inserzioni e pubblicità

Le pubblicità e le fotografie vanno pagate anticipatamente con le seguenti modalità: foto per anniversari € 30; foto per necrologi € 50; foto per ricorrenze, cerimonie, gite, feste, ecc. € 60.

Pubblicità:

pagina intera	€ 350 (annuale € 3.500)
mezza pagina	€ 190 (annuale € 1.900)
un terzo di pagina	€ 125 (annuale € 1.250)

Si fa presente che in mancanza dei files per la stampa della pubblicità nelle misure e con le caratteristiche adeguate, per la loro realizzazione verranno addebitati € 50.

È consentita la riproduzione di testi e illustrazioni citando la fonte. Questa edizione de *Il Nembro* è disponibile anche su Internet all'indirizzo www.oratorionembro.org nella sezione "Pubblicazioni".

Le foto e gli articoli consegnati, se non pubblicati, potranno essere ritirati entro e non oltre sei mesi dalla consegna. **Tanne che nel mese di agosto, il martedì, dalle 9 alle 11 e dalle 15 alle 17, e il giovedì, dalle 9 alle 11, presso la sede de *Il Nembro*, un incaricato dalla Redazione è a disposizione per informazioni o per ricevere notizie e foto, necrologi e pubblicità.** Ulteriori informazioni vanno chieste presso l'Ufficio parrocchiale o agli incaricati della distribuzione. La Redazione, oltre alla libertà di decidere sulla sua pubblicazione o no, si riserva la facoltà di rivedere il materiale pervenuto e di apportarvi le modifiche che riterrà eventualmente opportune.